

S.T.T.

Servizi Turistici Turismania

di L. Barbini

Via dello Stadio, 13
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 62307
Fax (0575) 62401

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Una Guida per
visitare Cortona
e dintorni?**S.T.T.**

Servizi Turistici Turismania

Cortona - Anno CV N° 20 - 15 Novembre 1997 - L'Etruria su Internet - <http://www.geocities.com/Athens/5961/etruria.html> **LIRE 2.500**Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97
Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria Cortona - Una copia arretrata & 5.000
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

ANCHE I CITTADINI PROTESTANO

Pubblichiamo questa lettera che è stata inviata al Sindaco da un cittadino cortonese

DEGRADO E PROMESSE

La lettera che pubblichiamo è già da sola un buon articolo di fondo e per questo ringraziamo la signora Giuliana Mazzeri.

E' giusto che siano i cittadini in prima persona a protestare e a suggerire all'Amministrazione i problemi del territorio, con educazione, ma con decisione.

Il giornale è sempre stato disponibile ad assumersi in prima persona la responsabilità di quanto si va affermando, ma scrivere sempre noi sugli stessi problemi sminuisce alla lunga la loro importanza.

Più voci escono dal coro, più i problemi diventano concreti e reali. (E.L.)

Visto il degrado in cui versa Cortona, penso che Lei e la sua Amministrazione siate impegnati altrove, di conseguenza mi sento l'obbligo di segnalarle alcune cose.

Via Moneti. L'anno scorso sono stati fatti lavori alla fognatura di fronte all'asilo. In seguito la ripavimentazione è stata eseguita in maniera indegna. Se i lavori sono stati eseguiti da operai comunali, la colpa è del Comune che ha assunto e paga degli individui che non sanno fare il mestiere per cui ricevono lo stipendio.

Se i lavori sono stati fatti da una ditta esterna, la colpa è sempre del Comune che paga senza controllare la validità del lavoro.

Strade di Cortona. Signor sindaco le consiglio di percorrere le strade cittadine; anche Lei resterà sorpreso e sconcertato nel constatare in quale stato sono ridotte e sicuramente.

La imploreranno per un intervento urgente.

Via Santucci. All'inizio di questa via c'è una volta piena di fori dove trovano rifugio i piccioni: la conseguenza è una strada vergognosamente sporca senza una spesa eccessiva, senza rovinare l'estetica, il Comune potrebbe far chiudere i fori impedendo così la sosta dei piccioni e la strada si risanerebbe.

Erbacce sulle mura. Le suggerisco di andare a vedere la porta Bifora. Ai lati della porta le mura sono meravigliose perché visibili e pulite, mentre il resto della cinta muraria è invasa dall'erbacce (in un punto sono cresciuti addirittura degli alberelli).

Le ricordo che le mura sono un patrimonio storico e la decenza vorrebbe che fossero almeno pulite.

Portone di S. Domenico. Quanto tempo è che il portone è in quello stato? Troppo tempo. Anche se detto lavoro non è competenza del Comune, Lei e la sua Amministrazione siete stati eletti per tutelare i cittadini e la città, quindi dovrete impegnarvi al massimo per sollecitare e ottenere il dovuto.

Vigili in Piazza Garibaldi. Durante l'estate, nei giorni festivi e in generale quando c'è folla, per chi scende con la macchina da Via S. Margherita è un problema fare manovra in fondo a Via Nazionale. I due, tre e anche quattro vigili che stazionano nella piazza non potrebbero aiutare gli automobilisti e di conseguenza i pedoni evitando così dei problemi?

Ancora per i vigili. Li solleciti a passare per Via Berrettini dove il parcheggio disseminato crea difficoltà specialmente nel tratto da Via Moneti fino al Pozzo Tondo.

Pulizia della città. In altre Le ho fatto rilevare che questa città non brilla per la pulizia. Non vedendo alcuni miglioramenti. Le rinnovo l'invito a constatare di persona la vergogna di strade e vicoli.

Concludendo: la Toscana è vista da tutti come un EDEN, peccato che Cortona, con questo modo di presentarsi ai suoi abitanti e ai turisti, faccia di tutto per esserne esclusa.

La saluto cordialmente con l'impegno di altre segnalazioni.

Giuliana Mazzeri



E' da molto tempo che questa immagine si presenta così agli occhi dei residenti e dei tanti turisti che sono venuti e che continuano a venire nella nostra città. Questa impalcatura, ormai stantia, doveva essere utilizzata per un breve periodo per consentire la ristrutturazione del busto di Pietro Berrettini, in occasione delle celebrazioni di questo pittore cortonese e doveva essere rimesso al suo posto in occasione della inaugurazione della mostra in Palazzo Casali che ha visto tanti visitatori. In Consiglio Comunale il consigliere dell'Unione dei Cittadini-CDU ha chiesto più volte notizie circa i tempi che si stavano allungando (ormai sono più di sette o otto mesi); in un ultimo consiglio comunale di agosto l'assessore alla cultura sorrise alla ulteriore interrogazione di Lucani, ha sostenuto che era giunto tardi in quanto il busto era pronto da riposizionare. L'assessore si è forse dimenticato di dire ... in quale anno!!!

RINNOVO ABBONAMENTI

Malgrado il continuo aumento dei costi, tra i quali quelli per la spedizione postale, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di mantenere invariato il prezzo del giornale e relativo abbonamento.

Ciò anche per ricambiare la stima e l'affetto dei lettori (abbonati e non) che continuano ad essere fedeli a L'Etruria.

Cogliamo l'occasione per invitare coloro che non avessero ancora provveduto a rinnovare l'abbonamento per l'anno 1997 ad effettuarlo unitamente all'anno 1998.

Inoltre nel porgere le scuse per il ritardo con cui talvolta il giornale arriva, anche se per cause non dipendenti dalla nostra volontà, invitiamo a segnalarci tutti i disagi per poterli segnalare al Ministero competente.

Un cordiale saluto.

Il Consiglio di Amministrazione

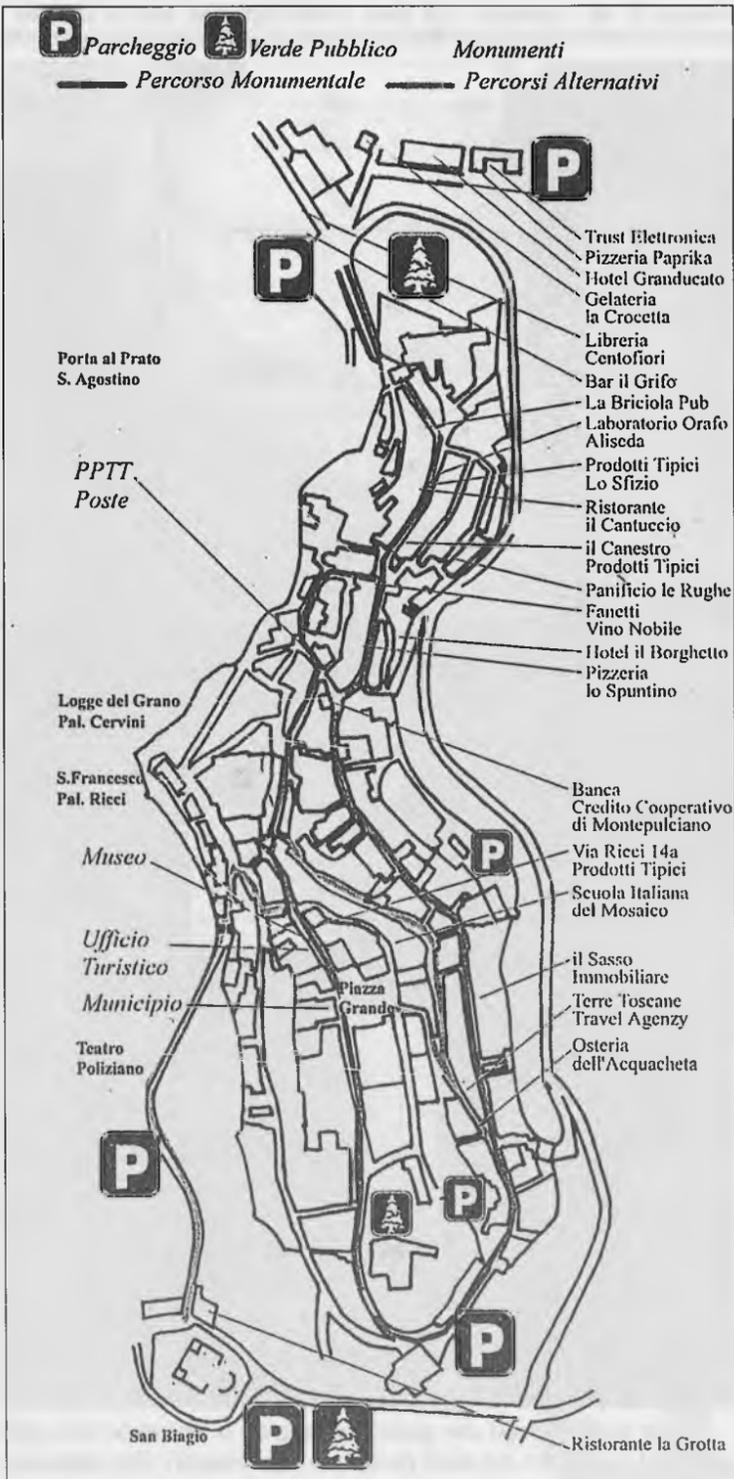
MUGELLOLA FATTORIA
DEGLI ANIMALI

G. Meuc' 97

*Antichità "Beato Angelico"*OGGETTI D'ARTE
SPECIALIZZAZIONE IN VENTAGLIVia Nazionale, 13-17
Piazza Signorelli, 4
Loggiato del Teatro, 11
CORTONA (AR)
Tel. 0575 - 603511 - 603782

In una ipotetica scuola di amministrazione pubblica

MONTEPULCIANO IN CATTEDRA CORTONA RIPETENTE



Continuamo a girovagare e ad assumere informazioni sulle esperienze altrui per realtà molto simili alla nostra.

Abbiamo avuto occasione di recarci a Montepulciano e abbiamo constatato, come nella difficoltà di accesso al centro storico, quell'amministrazione comunale abbia risolto il problema in maniera sicuramente efficace tanto da non creare disagi né alla gente del posto né ai tanti turisti che frequentano questa antica città senese.

Pubblichiamo la foto della pianta della città con l'indicazione dei posteggi. Come si può vedere la realtà abitativa è molto simile alla nostra; esistono tre posteggi all'interno del centro storico e quattro posteggi nelle zone esterne.

Anche l'andamento del terreno è simile alla nostra città e perciò è tutto un saliscendi. Raggiungere il centro urbano dai posteggi esterni crea sicuramente delle difficoltà, ma questa amministrazione intelligentemente ha realizzato un percorso di mini bus che da questa aree conducono nel centro con una frequenza costante. Così il turista o il residente delle frazioni può accedere con comodità senza creare, così come oggi è per Cortona, una antipatia per il vecchio nucleo del comune.

È importante considerare che l'acquisto di questi mini bus è stato realizzato da Montepulciano con una legge regionale che ha previsto dell'importo di acquisto metà per un contributo a fondo perduto.

Loro ben sapendo quanto è importante per Montepulciano l'immagine turistica, ma anche un facile accesso alla città, hanno subito trovato le soluzioni idonee; i nostri amministratori, invece, continuano a far languire questo centro storico senza realizzare seri parcheggi nella immediata periferia della città, senza strutturare in modo più organico le poche aree all'interno che potrebbero essere sfruttate come area di sosta, senza prevedere né scale mobili dall'esterno al centro né mini bus che possano favorire questo miglior rapporto con la realtà abitativa entro le mura.

Riusciranno i nostri amministratori a rivedere questa loro assurda posizione e rimuovere questo loro immobilismo amministrativo?



di Nicola Caldarone

RISALENDO ALLE ORIGINI

Molti proverbi, molti modi di dire hanno radici esplicite, altri, invece, si perdono nella notte dei tempi. Così dubbi e perplessità sorgono sempre quando, per esempio, ti senti dire: - Perché si dice "di punto in bianco"? - Per rispondere mi sono servito di dizionari etimologici e, talvolta, facendo riferimento a interpretazione popolare più credibili e curiose. E giacché mi sono esposto, ecco l'origine della locuzione, già introdotta, *di punto in bianco*.

□ Di punto in bianco

Il modo di dire significa all'improvviso, di sorpresa, ad un tratto. Nel Dizionario della lingua italiana, il Tommaseo spiega così la locuzione: "forse del pronto poter segnare un punto sul bianco, e dal contrapposto del bianco col nero". Ora, il lettore, compreso il sottoscritto, ne sanno meno di prima: la delucidazione non è certo un esempio di chiarezza. Ma, approfondendo la ricerca mi sono reso conto che la soluzione dell'originale di questo modo di dire va ricercata, invece, nella terminologia balistica dove tirare *di punto in bianco* significava tirare orizzontalmente in modo che la traiettoria del proiettile dalla bocca dell'arma al bersaglio fosse una linea retta.

Nel "Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo", Galilei usa questa espressione: "tiri di punto in bianco, cioè paralleli all'orizzonte". Il tiro diretto orizzontale arriva

all'improvviso, diversamente da quello a parabola.

E sempre Galilei nelle "Opere fisico-matematiche", spiega il significato di *punto in bianco* attribuito al "tiro orizzontale". "Il tiro parallelo al piano è detto tiro a livello ovvero *di punto in bianco*, perché usando i bombardieri la squadra con l'angolo retto diviso in dodici punti, chiamano l'elevazione al primo punto, secondo, terzo, ecc. Quel tiro poi che non ha elevazione alcuna vien detto tiro di punto bianco, cioè di punto niuno, di punto zero". E così il tiro, essendo più diretto, giunge all'improvviso.

□ Di straforo

È questa una locuzione abbastanza usata e, in senso figurato, vuol dire di nascosto, di sfuggita, furtivamente. *Straforo*, una parola ormai rara che ha lasciato il posto a *traforo*, aveva una volta il significato di piccolo foro da parte a parte, su mantello, legno, marmo... Così il Vasari nelle *Vite de' più eccellenti architetti, pittori, e scultori*: "Tutti gli strafori che fanno per non intronare il marmo, gli fanno con trafori di minore e di maggiore grandezza, e di peso di dodici libbre l'uno e qualche volta venti...". Così il significato di furtivamente nasce appunto dall'idea di vedere tra un buco e l'altro, in fretta, di sfuggita, come attesta anche il Tommaseo, ma questa volta con maggiore chiarezza: "L'ho veduto di straforo tra la gente, ma non gli ho potuto parlare".



**Fiocco
Azzurro
&
Rosa**

Nati in Ottobre '97

Flora Ademi di Dzevdet e Mahmude Ademi
Beatrice Colomb di Silvio e Louse Pervanche Candida Maciejewski
Chiara Diacciati di Dino e Townsend Honor
Francesco Gambella di Maurizio e Susanna Faralli
Gabriele Gazzini di Andrea e Morena Ponticelli
Pasquale Giannotti di Francesco e Rosa Novelli
Luca Ianunzio di Bruno e Rosa Gallo
Riccardo Lamberti di Alberto e Mery Capecci
Livia Lanari di Claudio e Paola Falomi
Paolo Mazzeo di Placido e Ilaria Losani
Federico Moroni di Mario e Daniela Garzi
Aimi Nottoli di Sandro e Melanie Ann Bertram
Carlo Andrea Pareti di Livio e Marisa Bennati
Diego Perugini di Silvano e Milena Braconi
Emma Tribbioli di Sauro e Paola Regi

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B
Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorentini, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Ivan Landi, Franco Marcello, Lilly Magi, Gabriele Menci, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santuccioli, Alessandro Venturi, Gabriele Zanpagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giti - Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: Pubblicità annua (23 numeri): A modulo: cm: 5X4.5 £ 500.000 (iva esclusa)
cm: 10X4.5 £ 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Nei dipinti e nei disegni l'immagine della terra toscana

ANTONIO FACCIOLI ESPONE A CORTONA

Dal giorno 11 fino al 16 novembre, Antonio Faccioli espone alla Galleria "G. Severini" di Cortona.

"Disegni e Dipinti" è il tema di questa personale che ripropone, in un gradito ritorno, l'ispirazione di un artista legato da profondi sentimenti alla terra di Toscana.

Faccioli è pittore ben noto: percorsi di memoria e fantasia lo accomunano come pochi altri all'interpretazione poetica del paesaggio riconoscibilissimo per il profilo dei cipressi, la colombaia di una colonica, il volo di stormi di uccelli nel contrasto delle nuvole.

La sua Toscana luccica di ricordi appena velati dallo scorrere del tempo sulle crepe di muri antichi nei borghi di campagna ed

anche Cortona fornisce la chiave per il raggiungimento e l'espressione del suo sentire: il gioco delle vedute, lo scambiarsi delle sfumature per vicoli e tetti, tutto si fa momento magico e alito artistico per Faccioli e i suoi "dipinti e disegni".



Non è la prima volta che Antonio Faccioli espone nella nostra città rivelando così un legame non soltanto artistico ma anche affettivo e più diretto: gli auguriamo pertanto il meritato successo.

Isabella Bietolini

PARI OPPORTUNITÀ

La commissione per le pari Opportunità del Comune di Cortona, insediatasi da qualche mese è già al lavoro, è a disposizione del pubblico tutti primi sabati di ogni mese, dalle ore 11 in poi. La stessa ha in primo luogo provveduto alla stesura di un proprio programma e regolamento in base all'art. 3 della Costituzione italiana e per le finalità dell'art. 4 4/c dello Statuto comunale. La Commissione Pari Opportunità per la messa a punto di una sua programmazione si è preoccupata di effettuare dei sondaggi sulle materie relative al campo d'intervento e sulle iniziative da intraprendere. A tal fine ha richiesto ed

ottenuto degli incontri con gli Assessori competenti atti a raggiungere il necessario raccordo con l'Istituzione ed alla definizione di un programma di lavoro che preveda la promozione di pari opportunità tra uomo e donna e rimuova eventuali ostacoli che possano costituire, di fatto, discriminazione diretta ed indiretta tra i due sessi.

Gli obiettivi, programmatici della Commissione possono essere così riassunti:

- 1) Realtà sociale ed occupazionale della donna di oggi;
- 2) Problemi relativi alla salute;
- 3) Problematiche dell'handicap;

- 4) Problematiche relative alla famiglia;
- 5) Solidarietà ed intercultura.

Per adempiere a quanto è stato preventivato ed esposto la Commissione delle P.O., mentre ridedisce la più ampia disponibilità nel raccordo con Enti ed Istituzioni, ricerca ogni forma di intesa con le Associazioni di volontariato, specie femminile, presenti nel nostro territorio. In particolare è disponibile all'intesa con il mondo della scuola perché possano svilupparsi progetti relativi alle P.O. da inserire all'interno del P.E.I. effettuato in ciascuna Istituzione scolastica.

L.Magi

Ha esposto alla Galleria Severini

ELIZABETH COCHRANE

Dal 4 al 10 novembre ha esposto alla Galleria Severini per la prima volta Elizabeth Cochrane, una pittrice inglese presentando una ricca produzione di quadri

dalle tonalità soffici che hanno attratto l'interesse per la vivacità dei suoi colori. La tecnica acquerello ha impresso una caratterizzazione veramente particolare. Brava

la pittrice in questa tecnica che le consente di realizzare panorami con una soffusa caratteristica di serenità espressiva. La mostra si è chiusa con soddisfazione.



AUGURI AVV. CARLONI

Si è laureato il 25 novembre 1947 presso l'Università di Roma. Ha iniziato a lavorare immediatamente nello studio del padre. La sua carriera di avvocato lo ha posto all'attenzione della gente per la sua serietà professionale e per la sua competenza. Il 25 novembre 1997 l'avv. Giovanni Carloni raggiunge il ragguardevole traguardo di 50 anni di professione, "nozze d'oro" particolarmente importanti per chi tanto ha dato professionalmente ai cortonesi.

Auguri, caro avvocato e "ad maiora".

790 giorni per portare a tutta la Buona Novella

IL CONVEGNO PASTORALE DIOCESANO

Per una nuova evangelizzazione

Sono circa 790 i giorni che ci separano dalla data di inizio del Grande Giubileo, 26 mesi nei quali - a Dio piacendo - ogni cristiano ha la possibilità di prepararsi e di operare per rispondere ad una specifica chiamata di Dio: una nuova evangelizzazione del mondo.

Il termine "nuova evangelizzazione", coniato da Giovanni Paolo II, è diventato la parola d'ordine per i cattolici in vista proprio di quell'evento tanto atteso e carico di così tanti significati, che è la nascita del terzo millennio dell'era cristiana. Proprio per dare corpo a questo pressante invito fatto alla Chiesa dal Papa, anche la Diocesi di Arezzo -Cortona - Sansepolcro, si sta fermando a riflettere sul caninino che la attende nei prossimi tre anni (2000 compreso).

Sotto la guida del proprio Vescovo, ogni realtà ecclesiale della Diocesi - comunità movimenti, gruppi e parrocchie - è stata chiamata a dare il proprio contributo di riflessione in vista delle attività da intraprendere, delle linee pastorali da seguire per portare ancora alla nostra gente l'annuncio fondamentale della fede, la Buona Notizia, il Vangelo.

Il lavoro di riflessione prodotta ispirerà le linee guida da seguire, ma voglio soffermarmi un po' sul significato che l'evangelizzazione porta in sé, dato che nella prassi pastorale ne è andata un po' in "disuso" la realizzazione sul campo.

Nelle nostre parrocchie, fino a non molto tempo fa, l'evangelizzazione, costituiva un problema relativo, dal momento che - sostanzialmente - non c'era chi evangelizzasse; i parrocchiani - tutti battezzati - erano più o meno tutti quanti credenti, pur se con gradi diversi di frequenza e fervore. Oggi questo presupposto, semplicemente, non c'è più. Certo, la gran parte delle persone è battezzata, ma quante di loro comprendono appieno le caratteristiche, la portata e l'impegno che il sacramento del Battesimo comporta? Non è vero che anche nei cristiani della domenica si riscontra una grande dicotomia tra la vita di fede e la vita sociale e familiare?

La situazione descritta, in buona parte, deriva dal fatto che la Chiesa, più che portare l'annuncio

fondamentale della fede nella sua prassi pastorale, si è dedicata alla catechesi, cioè alla "spiegazione" della fede (presupposta, ma in molti casi assente). Proprio qui sta la necessità della *nuova evangelizzazione*: dire di nuovo (se non per la prima volta) ai battezzati chi sono e di quale amore sono fatti oggetto da Dio per la loro e altrui salvezza. È l'annuncio del *kerygma* (= annuncio fondamentale): Dio ama gli uomini; gli uomini percepiscono a fatica tale realtà a causa del loro peccato; Dio interviene personalmente nella vita di ciascuno (solo che questi si apra alla sua azione) per mostrargli il suo amore misericordioso; l'uomo è chiamato a riconoscere, per mezzo dello Spirito Santo che Gesù è il Signore (=padrone) dell'universo e della sua vita, del suo tempo, delle sue cose, delle sue decisioni; lasciarsi riconciliare con Dio attraverso i sacramenti del perdono e della eucarestia; conoscere, cercare e implorare lo Spirito Santo affinché venga a portare la vita di Dio nella quotidiana morte di ciascuno.

Non sappiamo ancora quali linee verranno proposte in seguito al Congresso Pastorale Diocesano, ma di certo il *Kerygma* sarà al centro di esse.

790 giorni, dunque, per evangelizzare.

Giuseppe Piegai

- ✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
- ✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
- ✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?

RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA



Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

foto video

Lamentini

CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

“CARA L” DI GABRIELE VITI

In questi giorni tra le foglie ondegianti e tristi, tra venti freddi venuti a sorprenderci nei nostri vestiti da mezzastagione è uscito in tutte le librerie d'Italia un libro sbocciato dal calore delle mani e dalla primavera dello spirito di un mio amico: Gabriele Viti, cortonese di Montecchione.

Il titolo è "Cara L.", semplicemente... Come le cose leggere in giro per l'aria vestite solamente del velo delle Muse. La casa editrice è la "Del Cerro". La presentazione si è svolta presso il locale Route 66, lunedì 10 novembre.

Non riesco ad essere un perfetto critico. Non sono un tecnico letterario e Gabriele è un mio amico, da sempre. Non sarò obiettivo, non mi riuscirà mentre poco più che niente m'interessa che il protagonista sia un disabile come Gabry. Non sarò obiettivo.

Anch'io ho collaborato in parte alla stesura di "Cara L."; anch'io ho contribuito alla gestazione della creatura... La guardo con gli occhi del cuore e la vedo così bella vestita da "grande": sei cresciuta bene piccolo fiore... "Cara L." è un ubriacarsi sentimentale, un'ansia disperata e sconvolgente d'amare le cose con una prospettiva da diverso ma con lo stesso minimalismo delle cose che girano intorno. Di ironia, sensazioni, tristezze, malinconie, rabbia ha parlato Gabriele. Sono lettere scritte ad una "elle" puntata, nascondiglio di un nome e germoglio di una necessità. Ci appare da uno stradone di campagna coi passi di danza nei piedi e sopra al

cuore. Si presenta all'improvviso come un attore in scena. Parla di vita, di lettere che forse non spedirà mai, di speranze. Il resto sembra poesia: la magia commovente di quei poveri cuori considerati (anche se tacitamente) fenomeni da baraccone.

Nella non-normalità assurda ed evidente si schiude il segreto, l'equilibrio ipnotico, il sogno, la letteratura e le lettere tutte d'amore...ridicole (scrive Pessoa)... Ma più ridicolo chi non le ha scritte mai (si corregge Pessoa nella stessa poesia).

Un libro agile, confidente, leggero ed anche per forza scomodo. "Cara L." è la storia di un ragazzo, della sua vita in 23 anni ingombranti. Ha scritto di sé: politica, amore, scuola, disagio adolescenziale e disagio di un portatore di handicap. Si può incorrere nello sbaglio (più o meno profondo) di scambiare questo libro per un manuale di sopravvivenza per disabili, inve-

ce è letteratura: quindi qualcosa di più, di oltre. Scrive Gabriele che è importante che i normali accettino la diversità ma è fondamentale che i non-normali accettino le persone normali. È un gioco di specchi la vita: "a noi non resta che correre il rischio, come capitò ad Alice nel paese delle meraviglie di passare involontariamente attraverso questo specchio nel quale Alice giura, ha soltanto desiderato vedere per per un attimo il proprio riflesso" (De Gregori).

"Cara L." è un libro di lettere e di tanto amore, di farfalle sentimentali che a tutti capita d'incontrare tra i riflessi del sole e degli occhi: "Le vostre lettere sono un po' di voi" (Antoine de Saint-Exupéry). Caro G. complimenti per le tue lettere tutte d'amore e vita... per il tuo libro d'amore e vita...Caro G., angelo Passi didanza come sentimenti sopra al cuore...

A.Ricci

LA TERRA TREMA

La terra trema. Non è un film di Visconti. Non siamo ad Acitrezza. La terra trema in questo inizio d'autunno. E' tempo di vendemmia, di mosti e di vini nuovi, di sapori caldi e venti nuovi. La natura continua ad inventare come un'artista vulcanico (che cambia di continuo movimenti correnti e colori nella tavolozza) la nostra realtà immersa nel ritmo di java delle stagioni. È iniziato l'autunno e il centro Italia è in pieno inverno. La gente senza casa, l'arte schiacciata e buttata là come uno

sputo... È inverno. È un fenomeno che "per fortuna" ci tocca solo marginalmente: solo qualche scossa a provare gli animi alla paura, a sussultare il disastro... Cortona con le sue costruzioni a secco teme così tanto il fenomeno tellurico. Ha avuto tanta paura il 27 settembre. Santa Margherita dall'alto ci guarda con le sue vesti, ci copre e ci rassicura. Una vecchia leggenda narra che la Santa cortonese promise di preservare Cortona dalle guerre e dai terremoti. Così è stato nella seconda Guerra Mondiale: nuvole improvise oscurarono il sereno ed impedirono i bombardamenti aerei.

I nostri vicini soffrono, per questa continua scossa del sisma ma resistono... con loro condividiamo dal margine lontano (per fortuna) della tragedia, speranza, voglia di ricostruire, ricominciare un futuro nuovo e migliore... Le solite speranze delle persone che credono e baciano la terra che può essere così cattiva... ma che dentro di noi deve restare l'unica e sola forma di vita... La stessa che non ci farà dimenticare mai l'arte di Cimabue che un tempo crudele ha calpesta-to e sputato con dispetto, anzi ce lo renderà più bello... Le cose si sgretolano ma la speranza (e l'arte è solo un esempio) della sventurata famiglia di Aci-trezza... E' come il mare grande e cattivo... mai fermo neanche di notte e che per questo ci fa paura... Abbiamo solo una barca come padron 'ntoni... dobbiamo navigare! Una strana "correspondance" questo inizio di autunno con la terra mai doma e crudele e il titolo di un film in cui una famiglia è invece distrutta dal mare... La terra trema... È tutto così paradossalmente logico.

Albano Ricci

Ricordando ... Ricordando, oltre 50 anni fa

a cura di GIOCA

FESTA AL S. EGIDIO

Ai primi di settembre c'era la festa a S.Egidio.

Quel giorno era anche la festa dei rioni (prima della guerra).

Ogni rione, la mattina presto si riuniva in un posto, poi si partiva. Noi di via Benedetti e strade limitrofe, ci si riuniva in Pesc(h)eria. Con noi vi era sempre qualche infiltrato di un altro rione, ciò stava a dimostrare che noi eravamo i migliori. Tutti dovevamo portare qualche cosa. A me toccava sempre un pentolone, agli astemi, pochi in verità, consegnavano i fiaschidel vino e a quelli di poco appetito li caricavano come muli con salsicce, salami, formaggi ecc. Arrivati al Torreone prendevamo per la "corta", più dura da fare, ma per noi ragazzi era la più bella poiché qualche anziano ci ricordava che quella strada era stata fatta prima dagli etruschi e poi mantenuta dai romani. E noi si cominciava a sognare guerre, scontri eserciti che avevano percorso i nostri stessi passi.

Qualcosa di vero, forse, ci doveva essere, poiché se la Chiana, all'epoca era una palude gli eserciti da qualche parte dovevano pur passare!

Così sognando, sognando si arrivava al S.Egidio. Noi citini subito a far legnae le donne a preparare il pranzo. Che mangiata di pastasciutta!

Non lontano vi era una sorgente di acqua purissima e mentre le donne ripulivano i tegami, piatti e le pentole, (la plastica all'epoca non esisteva), gli uomini giocavano a "morra". Poi tutti insieme a cantare il "Trescone". I più giovani ballavano mentre tutti gli altri si divertivano. Verso le 18 ripartivamo per ritornare a casa. Per giorni e giorni l'argomento era sempre quello della festa al S.Egidio, chi aveva portato il vino più buono, chi aveva fatto la pastasciutta più buona, la coppia del "Trescone" più brava.



ecc.ecc.

Intanto si ricominciava ad aspettare l'anno successivo per rifare la festa e per vedere di migliorarla. Ma arrivò la guerra e tutto finì.

I DESIDERI

Nella nostra giovinezza i desideri erano pochi.

Il lavoro? Non si sapeva cosa fosse.

Divertirsi? Ci si divertiva con nulla.

Le donne? E chi sapeva qualcosa su di loro?

Però io un desiderio lo avevo, me lo ricordo bene, molto bene.

Sognavo sempre, un apparecchio radio!

Come mi piaceva ascoltarlo, il giornale radio delle 13 con il bollettino di guerra. La musica, le canzonette, poi le partite di calcio, trasmettevano solo il secondo tempo.

Insomma per appartenere ad una casta superiore bastava avere un apparecchio radio.



INVITO A CORTONA

*Un incontro con Cortona
è un incontro con l'arte,
con la storia, con il misticismo*

CONGRESSI, CONVEGNI, SEMINARI DI STUDIO

27-29 - Novembre: Convegno Nazionale "La malattia di Alzheimer e le demenze: Progetti, Proposte ed esperienze" (Teatro Signorelli)

GALLERIA D'ARTE SEVERINI

4-16 Novembre: Antonio Faccioli (Mostra di pittura)

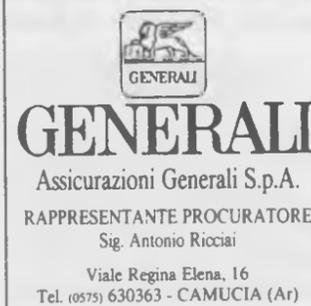
TEATRO - MUSICA - CINEMA

Novembre-Dicembre: Rassegna Concertistica e di Prosa

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

8 Dicembre: XXVI Sagra della Ciaccia Fritta - IV Edizione della Poesia Dialettale in lingua Chianina (S. Pietro a Cegliolo)

MANIFESTAZIONI SPORTIVE



ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

CAMUCIA

Continuano le proteste

SEMBRA IRRISOLVIBILE IL PROBLEMA IDRICO

Zone intere del paese rimaste prive di acqua per intere giornate e per vari giorni

Tra la miriade di piccoli e grandi disagi che riguardano Camucia e che noi abitanti ci portiamo dietro con la frequente consapevolezza della loro irrisolvibilità, pare che da qualche tempo se ne debba annoverare uno ulteriore, relativo alle strutture idriche del nostro paese che in più di una occasione non sono state alla altezza dei bisogni che la popolazione ha espresso: sì, è necessario parlare proprio di bisogni umani, anzi di irrinunciabili bisogni dal momento che l'acqua è oggi (ma lo è sempre stata) sinonimo di benessere, di igiene e grossi guai vive una comunità (o una semplice famiglia) che ne rimanga, anche transitoriamente, sprovvista. Tale assunto è comprovato dal fatto che sin dalla antichità l'uomo nel suo sforzo urbanistico ha cercato di avvicinare il più possibile l'acqua alle abitazioni ed ai luoghi ove si svolge la vita associata.

Sembra allora inverosimile che, alle soglie del terzo millennio, nella civilissima Toscana, i disagi riguardino ancora il metodo di approvvigionamento di questo bene essenziale alla vita: gli abitanti della zona adiacente a Via Italo Scotoni e posta sotto lo stadio "Maestà del sasso" sono rimasti sprovvisti per più di dieci giorni consecutivi di acqua a seguito di un banale problema tecnico verificatosi alla fine di Ottobre a causa del forte vento che imperversava in quel periodo nella nostra zona.

Le motivazioni tecniche che hanno determinato tale situazione non possono essere in questa sede specificamente trattate ma l'aspetto che più di tutti ha determinato la risentita protesta delle popolazioni interessate riguarda

il modo in cui la "crisi" è stata governata dalla società incaricata di gestire l'acquedotto, la Cortona Sviluppo spa, una "municipalizzata" (direbbe Massimo Severo Giannini) di nuova costituzione.

Neanche una parola, neanche una telefonata-sostengono indignati gli abitanti - è giunta dalla Cortona Sviluppo per informare preventivamente del grave disservizio i diretti interessati i quali avrebbero potuto almeno limitare i disagi se avessero potuto fruire di quelle informazioni che una società di gestione idrica seria deve deontologicamente fornire.

Consci della ormai suffragata "lontananza" della pubblica amministrazione dagli utenti, alcuni hanno provato a contattare direttamente la Cortona Sviluppo ma pare che si siano sentiti fornire risposte talmente generiche e inconcludenti, che gli stessi abitanti si sono abbandonati all'unica attività consentita ai comuni mortali in questi casi "tragici", ovvero sperare nella sensibilità di qualche operaio o impiegato. Quella che, molto salatamente paghiamo ogni anno, è una bolletta che non può consistere nel mero rimborso di acqua usata ma deve necessariamente presupporre un servizio che, oggi, non può permettersi di produrre disservizi di tal fatta: vada pure avanti l'opera di privatizzazione degli apparati amministrativi, si responsabilizzino il più possibile gli incaricati di servizi come quelli idrici, ma non si dimentichi mai che la ratio di tutto ciò deve riposare su un miglioramento complessivo dei servizi offerti al cittadino e non su uno scarico di responsabilità o, peggio, su un menefreghismo imperante.

G. Zampagni

CAMUCIA

Ennesima vittoria del comitato dei pendolari

"RESTITUITI" DUE TRENI ALLASTAZIONE

Con l'entrata in vigore del nuovo orario invernale le Ferrovie dello Stato, lungi dal prendere coscienza dei problemi che attanagliano la stazione di Camucia e lungi dal proporre soluzioni che rendano il traffico dei treni più comodo per l'utenza, hanno pensato bene di tendere nuove e inaspettate insidie nei confronti di coloro che per piacere, ma più spesso per necessità, fruiscono del servizio pubblico ferroviario.

La "intelligente" riforma riguardava precisamente due treni Interregionali, il 2311 e il 2310 che, se in passato, come tutti gli altri convogli che collegano Firenze a Roma, prevedevano la sosta a Camucia, con il nuovo orario avrebbero dovuto premere l'acceleratore in corrispondenza proprio della nostra stazione, depauperando Camucia di due servizi molto rilevanti visti gli orari (il 2311 da Firenze a Roma passa a Camucia alle 13.35 e il 2310, in direzione opposta si ferma nella nostra stazione intorno alle 14.30).

Fortunatamente i diretti interessati a questo servizio, cioè i pendolari che quotidianamente utilizzano il treno, hanno indirizzato a chiare lettere la loro protesta ai vertici delle FS lamentando l'inspiegabilità di tale innovazione.

Fortunatamente l'epilogo della storia è stato felice poiché, con la mediazione dell'assessore ai trasporti di Cortona Cateni, i pendolari hanno per una volta esercitato il loro sacrosanto potere contrattuale "piegando" le resistenze delle FS ed ottenendo il ripristino delle due corse. Al di là dell'esito positivo della vicenda, bisogna rilevare come sia ancora oggi necessario ribadire il concetto che quello ferroviario, a prescindere dalle forme giuridiche in cui si presenta, è e deve rimanere un servizio pubblico non necessariamente asservito alle logiche del puro mercato e del profitto ma doverosamente attento e sensibile a tutte le esigenze sociali.

Una decisione come quella della soppressione delle due fermate, tra l'altro, oltre a produrre disagi ai camuciesi, non avrebbe neppure determinato alcun reale vantaggio ai tempi di percorrenza che rimangono praticamente immutati anche a seguito del ripristino delle soste.

Va anche rilevato che una situazione del genere porterà con sé delle inevitabili conseguenze come, ad esempio, il fatto che tutti gli orari ufficiali ormai in circolazione non

riporteranno la sosta camuciese che i due treni espletano dal 10 Novembre.

Un episodio molto simile a questo, conclusosi in termini analoghi, ovvero con la marcia indietro delle FS, si era già presentato l'anno scorso ma evidentemente la lezione non era servita e con l'orario invernale i responsabili del servizio hanno di

nuovo tentato il "colpo di mano" che anche in questa occasione è fallito sotto il peso delle pressioni di quel popolo (è proprio il caso di dirlo!) deciso a contraddire queste "innovazioni" unilaterali e produttive di soli, ingiustificabili disagi.

Gabriele Zampagni

NUOVI NEGOZI A CAMUCIA

È già aperto da qualche tempo il bar ristorante pizzeria San Lazzaro in via S.Lazzaro n. 5 a Camucia.

L'ambiente come si può vedere dalla stessa foto è molto ben curato ed ospitale. Il proprietario Maurizio Di Iorio ha saputo ottenere il meglio realizzando un ambiente sicuramente accogliente.

Considerando che il tempo è sempre più scarso per ciascuno di noi, trovare in un bar un ristorante ed anche una pizzeria può essere certamente utile per un pasto veloce a pranzo o per trascorrere finalmente in serenità una serata con amici.



Panificio ETRURIA

PANE DELLE VALLATE ARETINE

Punti vendita:
 LOC. IL MULINO, 18 - SODO
 TEL. 612992
 VIA REGINA ELENA, 37 - CAMUCIA
 TEL. 62504
 VIA GUELFA, 22 - CORTONA
 VIA GUELFA, 40 - AREZZO

TECNOPARETI

- MOQUETTES
- RIVESTIMENTI
- ALLESTIMENTI
- PONTEGGI
- RESTAURI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



PIETRAIA

Ottimo il successo di pubblico

UNA EXPO PARTICOLARE

Un meraviglioso centro, che fino a qualche anno fa forniva qualità di vini e spumanti, quest'anno ha accolto l'Expo. La particolare architettura e la sua ampiezza hanno conferito un tono eccezionale a tutta la manifestazione, che è ormai giunta alla sua 8a edizione. Vari gli espositori hanno cercato di colmare la vasta superficie interna ed esterna, ma la potenzialità del complesso è ancora tutta da sfruttare.

La posizione, proprio ad un svincolo della superstrada Perugia-Siena, è indice garantito di efficienza ed idonea per mille soluzioni di impiego.

L'Expo 97 ha avuto allora una cornice grandiosa, qualificante ed irripetibile, anche se la collocazione certamente dovrà essere a ridosso di Camucia, per dare più "accessibilità pedonale" e avere maggiormente più efficienza e tutti i supporti che può dare la vicinanza di un grande paese.

Non staremo ancora una volta qui a far sogni, ma vorremmo essere attivi protagonisti per dare a Camucia, al centro anonimo, presto un: CENTRO FIERE. Qui, Camucia e tutta la Val di Chiana avranno occasione di crescita, di sviluppo sia commerciale che culturale.

Il centro anonimo che diventerà anche crocevia obbligato nei progetti viari, dovrà dare risposte occupazionali per un rilancio del territorio che va oltre il nostro più grande Comune. Se non ci saranno tra breve queste risposte, (altri paesi si stanno attrezzando in tal senso) non vorremmo giungere sempre "dopo" e quindi non essere competitivi e non essere più punto di primaria aggregazione.

Il progetto politico, calato in un Ente Fiere, dovrà avere il supporto principale del "privato", delle associazioni di categoria, del mondo del credito.

A Pietraia, in questo immenso "tesoro riscoperto", ma sotto gli occhi di tutti, ha trovato collocazione anche un angolo dedicato alla **Civiltà rurale e al lavoro contadino**.

La Cortona Sviluppo ha voluto offrire una occasione al Comitato promotore, sorretto dagli organizzatori della Festa del Carro Agricolo di Fratticiola e dalla passione "antica" di Quinto Santucci, si sta impegnando per la realizzazione di un sistema museale e di documentazione della nostra storia.

Una scheda conoscitiva, che può essere chiesta all'Istituto Tecnico Agrario Statale "Angelo Vegni" Capezzine-Centoia, presso le Associazioni di Categoria, la C.G.I.L. di Camucia e presso tutti i Comitati Zonali della civiltà contadina. Questa scheda vuole sensibilizzare tutta la popolazione, ma ancor più gli amanti della cultura delle cose rurali di tutta quella serie di oggettistica, attrezzi, documenti, stampati, che hanno

segnato la nostra passata ma recente storia della Valdichiana. E così in pochi metri quadrati, (gli unici in cui non si è venduto) si sono mandati messaggi e ci si è adoperati... perché non vada disperso un grande patrimonio di civiltà e di lavoro. La Val di Chiana, la nostra "Storia" è tornata a vivere, anche se solo attraverso qualche oggetto, qualche macchina

ormai rara.

Ora sta ai politici, agli Enti, agli Amministratori, alla gente, al popolo affinché queste "povere cose" tornino ad avere un'anima e siano ancora una volta occasione di risposte di lavoro ed occupazione per la nostra gente.

Per il coordinamento museale

I.Landi



TERONTOLA

"La Gardenia: venti anni di attività"

Il 19 ottobre 1997, in via Fosse Ardeatine, la signora Claretta Mazzoli inaugurava il bel negozio di Fiori, Piante e Bomboniere: "La Gardenia".

Il 26 ottobre 1996 Claretta ha festeggiato il 20° anniversario di attività, ed ha donato ai suoi numerosi clienti, amici, conoscenti un fornitissimo ed allegro rinfresco.

Molti i telegrammi e biglietti di auguri pervenuti. I colleghi, commercianti di Terontola, come riconoscimento di stima per la professionalità e serietà che ha sempre contraddistinto il suo lavoro, hanno offerto una targa-ricordo a Claretta che, a sua volta, ha donato alle signore, come omaggio per la calorosa partecipazione, un delicato bocciolo di rosa.

Ringraziando, ha confessato che: "Il segreto del successo è... amare il proprio lavoro". C.P.

PERGO

BENVENUTA BEATRICE

È arrivata Beatrice a completare la salda unione di Louise e Silvio Colomb. La splendida bambina è la prova di come l'amore "possa" la dove la politica fallisce; il padre è italianissimo e la madre è inglese, quest'ultima appartiene ad una delle famiglie britanniche che hanno scelto come seconda residenza Cortona. La neo mamma, donna amabile, sensibile, dedita all'arte ed alla cultura è figlia di un noto musicologo nonché nipote, acquisita, di Anne Draydel fondatrice e, poi, direttrice del Saint Clair di Oxford. Quest'ultima, anni fa, ha contribuito allo sviluppo, nella nostra città, del turismo culturale portando a Cortona gruppi di studenti del suo College per vacanze - studio. Per questo e per altri meriti la Draydel fu, a suo tempo, insignita della cittadinanza onoraria a Cortona. A Louise e a Silvio giungano, da parte della Redazione, le più sentite e fervide congratulazioni per il lieto evento. L.M.



CORTONA

Le ardite mura più non mi proteggono,
né gli acuti cipressi,
né le scalene cuspidi dei campanili a vela;

più non m'indaga il regale
giro del falco
che incorona la vittima suprema;

da te, città testuggine, mi salvo
con il fischio del treno,
agile dardo che sfreccia Trasimeno;

da te scampo
col tuono a cielo aperto, che balena
improvviso, e in mezzo al campo
rivela ov'è sepolta la Chimera. *

Ludovico Verzellesi

* La Chimera d'Arezzo fu rinvenuta nella Valdichiana cortonese.

La poesia è tratta dal libro dell'autore: *I dadi di Tuscania*.

"Tra quei cipressi"

Se la tensione metropolitana
(dovuta a latitanti istituzioni
orbate delle braccia e del coraggio
da mari di pretesti e ipocrisia)
raggiunge perniciose intensità
come ai bei tempi lesto si ritira
in quella piazza cara a Margherita
da cui poi lemme lemme s'incammina
lungo la strada delle rimembranze
tra quei cipressi sempre in processione
con i caduti della Grande Guerra
che ansiosi per le sorti della Patria
vorrebbero notizie confortanti
per non sentirsi martiri traditi
Serenò giunge presso il Torreone
luogo di sagre note ai buongustai
Sfiora l'arteria che s'avvolge al monte
per Portole un borgo fra i castagni
indi per Sant'Egidio al bivio a manca
prima del varco da cui picchia infine
in Valle Tiberina per Tiferno
città degli Umbri cara anche agli Etruschi

Mentre procede da un cipresso all'altro giù
per la via ad oriente che digrada sino ai
campi da tennis dei giardini bisbigliano fra
loro gli antenati
pel postero che gira solitario
dove sol per amore son rimasti
"Se al termine dei passi consentiti
il corpo giacerà forse lontano
l'anima riparerà in questi lidi
per stringere la mano conversare
con chi l'attende fra cipressi amici
che hanno il privilegio di vedere
sia chi non lascia che chi lascia l'orme"
una ventata fresca ed improvvisa
gli mormora in segreto nell'orecchio
Stupito allora mira il firmamento:
si flettono le cime dei cipressi
e come se venisse vellicato
dalle "scodinzolanti strambe code"
corrusco di cobalto il cielo ride.

Mario Romualdi

LEGNANO LA MIA CITTÀ DI ADOZIONE

Legnano non c'è che dire è una bella cittadina
certo non immune da qualche piccola lacuna.

Col tempo libero a mia disposizione
cammino e prendo appunti con precisione.

Vedrei piazza S. Magno e vie vicine
senza marciapiedi e priva di gradini.

Il centro della piazza la fontana a spruzzi intermittenti
tante panchine, fioriere con piante permanenti.

Poi un tocco di luce nuova di grande architettura
ed i palazzi circostanti in bella imbiancatura.

La gente si stanca avanti, indietro a camminare
avrà pure il bisogno di sedersi e riposare.

Il vecchio vicolo Garibaldi è assai carino
più bello, vietandolo alle macchine come il centro cittadino.

Bidoni in ghisa porta rifiuti al centro più vicino
sulla parte superiore la figura di Alberto da Giussano.

Ottimi i paletti in ghisa di protezione
proseguire davanti all'eletrauto e Mainini corso Sempione.

Ai vigili che scrutano il centro con tanta maestria
vorrei ricordare che c'è anche la periferia.

Aldo Bucci

MERCATALE

IL SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA FESTIVA NELLA VAL DI PIERLE

Dal 3 agosto 1997 è stato istituito il servizio di guardia festiva nella valle del Niccone per il comprensorio del Comune di Cortona fraz. Mercatale ed il Comune di Lisciano Niccone, iniziando la sua attività nella prima domenica di settembre dalle ore 8 alle 20.

Questo servizio (per il momento in forma sperimentale) si è reso attuabile grazie all'iniziativa del dott. Giuseppe Ruggiu, dott. Roberto Nasorri e dal presidente della sez. Avis di Mercatale Giorgio Riganelli.

Questo impegno finanziario in accordo tra la USL n. 8 della Val di Chiana e la USL n. 1 Alto Tevere copre un bacino di utenza esteso fino alle porte del comune di Umbertide attivando un servizio sanitario in un territorio ampio e disagiato con utenza disseminata in modo non omogenea ed eccezione di Lisciano Niccone e Mercatale.

La risposta della popolazione al servizio di guardia medica festiva è stata immediata sia dal punto delle visite ambulatoriali che di quelle a domicilio. Per le visite di pronto intervento si è resa insostituibile per casi di vera e grave necessità coronando con successo l'idea dei suoi sostenitori e di tutti quanti hanno contribuito alla sua realizzazione.

Il servizio sanitario viene arricchito dall'opera di volontariato offerto dalla Misericordia della sez. di Cortona Mercatale che nel breve periodo di operatività, con la propria ambulanza ha effettuato 25 interventi programmati ad Arezzo, 25 a Siena, 2 a Cesena e molti altri a Perugia alcuni interamente finanziati dalla sez. Avis di Cortona Mercatale.

Il servizio di guardia medica è in forma sperimentale fino al 31

dicembre 97.

La speranza da parte dello scrivente, e di tutta la popolazione del bacino della Valle del Niccone, che dal 1988 diventi un servizio effettivo, in vista della stagione turistica primaverile ed estiva,

della ripresa di tutte le attività lavorative stagionali che aumentano la necessità di un servizio sanitario esteso anche nei giorni festivi.

Il Presidente (Pro-Loce Val di Pierle)

Leandro Olivo

MERCATALE

TRASPARENZA SULLA FESTA

Nell'ultimo numero del nuovo mensile della Pro-Loce Val di Pierle è stato reso noto il bilancio della sagra del fungo porcino che, come a suo tempo annunciato, ha avuto luogo il 27 e 28 settembre in Pierle a cura della stessa Pro-Loce. Detto bilancio elenca dettagliatamente tutte le entrate e tutte le uscite con specifici riferimenti agli incassi delle singole iniziative e ai nominativi cui sono stati accreditati gli importi delle spese. Il quadro esclusivo mostra un ammontare totale di lire 6.268.000 per le entrate e lire 4.681.702 per le uscite, con un utile pertanto di lire 1.586.298.

La pubblicazione del rendiconto è stata accolta con il comprensibile apprezzamento dalla popolazione locale poiché la chiarezza in queste cose, come si sa bene, non è soltanto indice di correttezza, ma esclude a priori ogni eventuale malevole sospetto. Pur non dubitando sulla onestà e la buona fede di chicchessia, sarebbe necessario perciò che ogni altra iniziativa di feste, da chiunque promossa, potesse concludersi alla fine con un visibile atto di trasparenza, come ha saputo fare in questa occasione la Pro-Loce. M.R.



Lettere
a
L'Etruria

RINGRAZIAMENTO

Egr. sig. Direttore,

Le sarei molto grato se volesse rendere pubblico, attraverso il Suo giornale, il doveroso ringraziamento che io e la mia famiglia intendiamo indirizzare alle numerose persone, agli amici e a quanti ci sono stati vicini aiutandoci in vari modi a causa del grave infortunio occorsomi il giorno 21 settembre scorso e che mi ha tenuto per un intero mese degente, con atroci sofferenze, al Centro Ustionati di Cesena.

Tuttora infermo nella mia abitazione di Mercatale, ma ormai avviato al traguardo della guarigione, rivolgo il più fervido grazie anche ai medici e peramedici dell'ospedale suddetto, al dott. Roberto Nasorri per le assidue e confortevoli cure instancabilmente prodigatemi e al dott. Giuseppe Ruggiu per la disponibilità e le attenzioni rivolte a me ed ai miei familiari nella drammatica circostanza.

Con distinti saluti.

Luigi Riganelli (Mercatale)

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Cerco in affitto una casa nel comune di Cortona di 3 stanze da letto, cucina, soggiorno, bagno, possibilmente con garage. Tel. 62322 dalle ore 9 alle 12

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 62152 (ore 12,30 - 13,30)

Piazza centrale Mercatale, cedesì combinata attività nota parrucchiere uomo e servizi fotografici. Tel. ore pasti allo 0575/619155

Maestra d'Asilo, cerca lavoro come baby sitter. Tel. 0575/603610 (ore pasti)

Cortona 2 km casa in pietra perfettamente ristrutturata, 100 mq posizione collinare panoramica, totalmente indipendente con piccola corte. L. 190 milioni. Tel. 0575/659682

Affittasi a Cortona (via Roma, 55) locale mq. 36 (con bagno), categoria A/10 (ufficio). Tel. 0575/62152 (ore 12,30-13,30)

Affittasi antica casa di campagna, completamente ristrutturata, vicino a Cortona. Tel. 603230

Vendo Kawasaki KLR 250 (Enduro 4T) a L. 3.000.000. Anno 1987, colore verde Kawasaki, km. 22.000. Tel. ore ufficio 0575/630579, chiedere di Sandro

Vendo bella angoliere in stile e armadio tre ante come nuovi. Tel. 0575/678089

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale mq. 36 (con bagno) categoria A/10 (ufficio). Tel. 62152 (ore 12,30-13,30); oppure al 055/482406 (ore 18,30-19,30)

Vendo attrezzatura da palestra in ottime condizioni, per ulteriori informazioni rivolgersi al tel. 604138 e chiedere di Mauro (ore pasti)

Vendo Duna 70 Weekend anno 1990 ottime condizioni. Tel. 0575/62558

Società settore informatico seleziona giovani con conoscenza fondamentali informatici ed office per lavoro part-time 12 ore settimanali, con retribuzione di oltre un milione al mese più rimborsi spese. Possibilità di carriera. Per appuntamento tel. 0575/905795

Vendesi compressore di aria 800 l/min. n. 4 uscite motore acme (benzina), mobile su ruote gommate e guida stegole, uso decespugliatore, forbici, pneumatici, ganci e pettini scuotitori olivi ecc. Tel. 0575/603541

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città



EMILIO MACIGNI

52042 CAMUCIA OSSAIA C.S. 20 Tel. (0575) 677898 CORTONA (AR)



EDITRICE GRAFICA
L'ETRURIA

Loc. VALLONE - Zona P.I.P. 34/B - Tel. e Fax (0575) 678182 - Camucia (AR)

NUOVO DIRETTORE AL MONTE DEI PASCHI

Dopo una permanenza di quasi due anni alla direzione della locale agenzia del Monte dei Paschi, il rag. Valter Saletti ha lasciato la sede mercatalese per trasferimento a quella di Ambra.

Nonostante la relativa brevità del suo incarico, il direttore Saletti si è fatto conoscere ed apprezzare nella valle per la signorilità, la professionalità e la cortesia con cui ha svolto il suo delicato lavoro. Nel porgergli i migliori auguri di una felice prosecuzione della carriera, esprimiamo un cordiale saluto di benvenuto al rag. Massimo Tiezzi di Sinalunga, distinto e affabile dirigente, giunto a ricoprire il posto lasciato. M.R.

Nuovo presidente e nuovo consiglio per il Quintiere di Santa Maria

RINNOVATE LE CARICHE AUMENTA ANCHE L'IMPEGNO

Dopo mesi di impegno e di duro lavoro anche il Quintiere di S. Maria ha una propria sede.

L'inaugurazione è avvenuta il 26 ottobre scorso alla presenza dell'assessore Vignini e del parroco don Ottorino Capannini (che vediamo nella foto) che hanno provveduto il primo alla inaugurazione laica e il secondo alla benedizione religiosa.

Il giorno successivo si è provveduto al rinnovo delle cariche. Dire che l'elezione diretta del consiglio del Terziere di S. Maria è stato un successo è dire poco in quanto più di 60 persone si sono recate nella nuova sede di via Zefferini, 8/B, per eleggere il nuovo consiglio direttivo.

La serata è stata meteorologicamente freddissima, un vento come poche volte a Cortona accade non ha scoraggiato i quintieranti che non sono voluti mancare ad un appuntamento direi storico; mai era successo infatti, che si provvedesse all'elezione del consiglio con un metodo simile alle nostre elezioni politiche con tanto di schede, preferenze e urna per lo spoglio. In precedenza anche gli altri quintieri avevano provveduto ad una elezioni simile (e di questo ne parleremo in altri articoli) e questo dimostra che finalmente le cose si fanno sul serio.

Quello che a noi preme sottolineare è che un quintiere di grandi tradizioni storiche e vincitore della prova dell'Archidado, ha ora un consiglio veramente eletto dai rionali e quindi legittimato ad operare

Luciano Bistarelli, Emilio Checconi, Fernando Graziani, Cristina Sacchi, Riccardo Tacconi, Enrico Checconi, Paolo Zoi, Gaetano Calosci: Consiglieri.

Il consiglio ha inoltre delibera-



to con il consenso necessario.

Tre giorni dopo il consiglio si è riunito in un'assemblea straordinaria ed ha eletto presidente Pier Giorgio Tacconi al quale spetta "l'arduo compito" di portare alla vittoria il proprio quintiere nella prossima giostra dell'Archidado.

Le cariche assegnate agli altri consiglieri sono state le seguenti: **Marcello Accordi:** Vice presidente; **Cristina Masi:** Segretaria; **Marco Molesini:** Cassiere; **Enzo Toto Brocchi:** Magazziniere;

to che ad affiancare il Presidente nel consiglio dei terziari saranno i consiglieri Riccardo Tacconi e Paolo Zoi.

Oltre ad augurare al nuovo consiglio un ottimo lavoro, auspichiamo tutti che siano portate al più presto nella bacheca rionale (attualmente, mi si consenta, un po' carente) una o più verrette d'oro, ambiti riconoscimenti per un Quintiere tra i più antichi di Cortona.

Lorenzo Lucani

SAN VINCENZO: ECCO IL BATTESIMO DI QUINTIERE

Nel rispetto dello Statuto dei Terzieri, una cerimonia dal sapore antico

Domenica 28 settembre presso il Chiostro di S. Agostino in Cortona, durante l'annuale pranzo Rionale del Quintiere di S. Vincenzo, è stato conferito il "Battesimo di Quintiere" a diciotto rionali da parte del Cappellano Capannini don Ottorino e del Presidente Muffi Alfredo; in adempimento a quanto disposto dall'Art. 13 del Consiglio dei Terzieri 11/04/1995.

Il Battesimo di Quintiere, per chi non lo sa, è una promessa di far parte di un determinato Quintiere ed

un impegno a difendere nella verità, nell'onestà e con coraggio i valori, le tradizioni religiose e civili che i nostri padri ci hanno tramandato.

I battezzati hanno ricevuto il segno di questa nuova dignità cioè il Foulard e un diploma, da custodire gelosamente, e la benedizione del Cappellano Capannini don Ottorino, che ringraziamo per la sua costante disponibilità, che è riportata sul diploma: "ricevete questo Foulard segno della vostra nuova dignità. Scenda su di voi la benedizione del Signore. Vi trasformi con la Sua

potenza rinnovatrice perché possiate essere interamente disponibili al servizio del bene. Vi confermi nel vostro proposito l'aiuto e la protezione dei vostri Santi Patroni S. Vincenzo e B. Ugolino Zefferini."

I fortunati rionali sono: **Muffi Alfredo, Sensi Mario e Alessandro, Giusti Giorgio e Silvano, Burroni Luciano e Umberto, Donati Piero, Gazzini Mario e Eugenio, Rossi Benito, Infelici Walter, Bianchi Mario, Alunni Mario, Pallini Enrico, Gavilli Alessandro, Marchesini Antonio e Mattoni Enzo.**

Anche per il Quintiere di S. Vincenzo, che sta provvedendo anch'esso al rinnovo delle cariche, i nostri migliori auguri di buon lavoro.

Auspichiamo che dopo tanto impegno anche i quintieranti del quintiere più numeroso abbiano la gioia di provare l'emozione di vincere in piazza una giostra; giusto traguardo per un quintiere che tanto ha contribuito con impegno di uomini e mezzi alla riuscita della rievocazione storica più importante per la città.

L. Lucani

PASQUELE AI BAGNI

di Valentino Berni

a cura di don William Nerozzi

Terza ed ultima parte

Un dico ben? - Vo' siete un omo colto, risponde el cameriere - e 'l mi fattore che rientrando al mi dire ha deto ascolto: ben lo sapeo, me fa, signor dottore, che la sapienza nascondete invano, anche cuperta con discorso strano.

Del gran pranzo lo sfarzo, 'l mi linguaggio, el vin del Chianti che va giù per niente, del buzzo del sorf Gige el gran coraggio, c'atraggon l'attenzione del'altra gente. Dicon de me: E' un dottore, un miglionerio, e del sor Gige: Lu' è 'l su segretario.

Mentre el sor Gige magna e trinca ancora a 'n'altro tavolino de rimpetto co l'occhialin m'agueta 'na signora. Io aguzzi i baffi, glie se dà 'l belletto, ma visto che me vole 'ntenarire, abasso 'l chepo, me metto a durmire.

Più 'ntardo ecco la spiaggia, i bagni, 'l mere, cinema, cantie, baglie e tramistio, te venga 'l torcecollo! E' un bel campere? Si più qui resto scoppio, ve 'l dich'io! Che vita scellareta! O come fanno queglie che fan baldoria tutto l'anno?

Sonete, cantete, ridete, ballete, al mer ve gnutete, i lombie sciacquete.

Che vita, che vita, sirà risciacqueta ma è poco pulita!

Talora al mere quand'è in procella crudel la sponda sbatte e flagella.

Talora 'nvece calmo e gioioso l'abbraccia e becia come uno spuoso.

Alor la gente preteche de l'intenzion del mere, se fan baciè le nateche per meglio ste' a sedere.

I nerie me se tendon come corte de viuligne, d'arpa e de chitarra, ma zitta lengua! Sento che vu' morde! Sor Gige nite via, vimo 'n quel barre ho voglia d'arposamme. de sedere e arbattere la chieve tul bicchiere.

Modo non c'è però ch'io alfin riponga l'annama en pece, libera de pena, mirete fi, più larga assai che longa co la faccia che per de luna piena, surridente ritorna a me: davante quella tele ch'ho 'ncontro al ristorante!

Buona sera, me fa, per curtisia guariteme dottor sto tanto mele! Dottore un corno!.. La forcologia ho studieto soltanto e so Pasquele. Per du' o tre giorni al più dirò un signore e colpa mia nunn'è si so dottore.

Ma gola e lengua son troppo asciutte, Barreo carissimo porta 'l virmutte.

Porta le paste, porta el caffè, non l'acquarello che un fa per me.

oh mira, mira, questa sì è billina!.. 'Sto caffè de di 'l cave? E' già buglito? En questa tazza misera e mischina se scerne appena, sirà mezzo dito!.. Costa settanta?... Ah, che Barreo birbone e di' che 'l fè bugli senza carbone!

Quel ch'ho ditto e quel ch'ho fatto fatto e ditto ho da dottore, ma anco Gige è steto al patto, che ha magneto da fattore.

ce. da. m. S.R.L.

di Ceccarelli Dario e Massimo

IMPIANTI ELETTRICI

PROGETTAZIONE ED INSTALLAZIONE QUADRI E IMPIANTI INDUSTRIALI CABINE DI TRASFORMAZIONE M.T. IMPIANTI DI ALLARME AUTOMAZIONI PER CANCELLI E PORTE

52042 - Camucia di Cortona Via G. Carducci, 17-21 Tel. 630623 - Fax 630458



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



SEMPLICI PARTICOLARI

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
Tel. (0575) 601933

Attualità scolastiche

a cura di Nicola Caldarone

Il Gruppo Teatrale dell'Istituto Gino Severini chiude la stagione

SMASCHERANDO

Teatro e Scuola: 8 repliche, 8 successi

Un anno scolastico all'Istituto Professionale Gino Severini, può voler dire anche avere successo in teatro. Lo sanno bene gli alunni che quest'anno, l'Istituto Severini lo hanno frequentato. Il Musical "Smascherando" è stato replicato ben otto volte, tutte con successo, in varie manifestazioni sia locali che regionali: il debutto risale alla primavera scorsa nel corso della manifestazione "Teatro della Scuola", una rassegna regionale che si tiene annualmente a Bagni di Lucca; ad esso sono seguite, nell'ordine, le seguenti repliche: al Teatro Signorelli, per le scuole di Cortona, sempre al Teatro cortonese per il pubblico; a Pozzuolo Umbro nell'ambito della festa di Villa Nazarena; a Vallone di Cortona, durante la festa della trebbiatura; a Foiano della Chiana in occasione della festa patronale ed infine l'ultima replica ad Arezzo per la "Prima rassegna di teatro della Scuola Media Superiore".

Smascherando: si tratta di un Musical che riprende la tradizione della commedia dell'arte, adattato e diretto nell'occasione dal prof. Vito Amedeo Cozzi Lepri, interamente realizzato con le forze a disposizione dell'Istituto. Ragazzi e professori si sono messi insieme per realizzare tutto quanto occorreva, dalle musiche alle coreografie, dalle scene alle interpretazioni. Il risultato è stato senz'altro molto divertente, non mancano nello spettacolo scenette gustose, momenti di malinconia, il tutto concluso da un imperativo: togliere la maschera e potere, per almeno una volta, essere ciò che si è e non ciò che la vita ci condanna ad essere, mostrando i sentimenti veri, la faccia che si ha, finalmente libera dalla finzione del palcoscenico sul quale ogni giorno la vita ci chiama ad interpretare la nostra parte.

L'Istituto "Gino Severini" da anni ha scelto la via del teatro quale strumento privilegiato per veicolare

l'insegnamento. La prima commedia messa in scena risale infatti al 1987, quando fu realizzato il testo di Achille Campanile "Di tutto un po'". Da allora si sono susseguiti altri quattro titoli: nel 1988 "Un po' di giallo un po' di rosa" (Silva - Campanile - Fo), nel 1989 "Quattrini in banca" (P.G.

Wodehouse), nel 1991 "Niente da dichiarare?" (C. M. Hennequin), nel 1992 "Uno, due, tre" (F. Molnar). Ogni anno vengono tenuti corsi di teatro.

Complimenti quindi, ragazzi del Severini, e arrivederci presto, sulle tavole di un nuovo palcoscenico!

Giuseppe Piegai

ESPERIENZE DI TEATRO

Agli inizi di ottobre insieme a Mirco Italiani e a Roberto Casucci, sono stata chiamata dal vice preside Vito Amedeo Cozzi Lepri per lo spettacolo "Smascherando" di Michele Paolicelli. All'inizio non sapevo cosa mi volesse dire e infatti ero molto tesa, poi quando mi ha proposto di fare "Colombina" nello spettacolo, mi sono rilassata e, anche se un po' perplessa, ho detto "sì". Eravamo tutti molto timidi e titubanti ma poi ci siamo sciolti e abbiamo capito che dovevamo dare il massimo di noi stessi per questo musical. Sono stata molto contenta che il prof. Cozzi mi abbia dato questa parte bella e spiritosa e solo ora che siamo alla fine mi posso rendere conto di quanta importanza abbia avuto per me questo ruolo. Ringrazio tanto le persone che hanno collaborato a questo spettacolo, anche perché sono quelle a me più care. Capisco un po' meno coloro che non hanno portato il loro impegno fino in fondo e vorrei dire loro che anche se questo spettacolo era molto impegnativo è stato ogni volta emozionante nel palcoscenico.

Linda Possieri



Nella foto: Alunni e Docenti premiati alla Rassegna teatrale di Bagni di Lucca.

ELENCO DEI RAGAZZI

Interpreti: Mirco Italiani, Linda Possieri, Roberto Casucci, Michele Pensa, Roberto Alunni, Rino Calzolari, Pietro Fusco, Francesca Peruzzi, Margherita Venturini, Filippo Aretini e Antonio Scapecchi. **Coro:** Sara Alunni, Genni Anselmi, Manuela Barneschi, Simona Beligni, Manuela Biagiotti, Francesca Bizzi, Irene Buracchi, Silvia Calzini, Sara Cenci, Sara Ciani, Chiara

Ciculi, Serena Citti, Denise Domenichelli, Francesca Felici, Ilaria Francini, Marika Gallorini, Noemi Giangregorio, Ilenia Gocci, Concetta La Torre, Alessia Maccarelli, Valentina Magi, Silvia Mancioffi, Maria Migliore, Francesca Peruzzi, Daniela Ricci, Francesca Santini e Manola Talli. **Adattamento e regia:** Vito A. Cozzi Lepri. **Testi delle canzoni:** P. Castellacci e M. Paolicelli. **Musiche:** G. Belardinelli e M. Paolicelli. **Direzione musicale:** B. Miconi e S. Perugini. **Coreografie:** O. Polezzi. **Strumentisti:** M. De Stefano, S. Fische, B. Miconi, R. Molkow, S. Perugini, G. Piegai, R. Scaramucci.

Direttore di scena: B. Falcone. **Rammentatore:** T. Dell'Eugenio. **Scenografie:** N. Fumagalli. **Costumiste:** B. Falcone e M. De Stefano. **Trucco e acconciatura:** M. De Stefano e C. Fratini. **Luci:** A. Fazzini. **Impianto fonico:** Amadeus Music Team. **Organizzazione:** M. Berti e C. Ferrari.

OLTRE LA DEFINIZIONE

Significato di "relazione" e trattazione dell'argomento

Terza puntata

Quando lo studente mi diceva di conoscere la materia, ma di non riuscire a trovare le parole per esprimersi, io gli rispondevo "se i concetti non sono vestiti di parole non esistono; il fatto di possedere il concetto nella tua mente lo puoi dimostrare solo con il linguaggio". Che cosa ci manca allora per continuare la trattazione della materia, che vada ben oltre la definizione sostanziale iniziale? A questo punto bisogna introdurre altre categorie di significati, per arricchire l'argomento in discussione intorno al nostro soggetto principale ed in base ad esse bisogna operare una ordinata classificazione dei concetti.

Il significato di "relazione"

Il nostro soggetto è inserito nel mondo sensibile (nello spazio e nel tempo) insieme a tante altre cose o enti, con i quali si collega in rapporti di interdipendenza e partecipazione reciproca; si tratta di rapporti che giustificano la sua esistenza il suo modo di essere, la sua azione. Così, continuando con l'esempio, il nostro fumento è collocato nell'ambiente (nello spazio) dove vive, cresce e produce (nel tempo) e stabilisce così rapporti con altri enti, con il terreno (agronomia) l'atmosfera (il clima) e gli altri essere viventi vegetali e animali (ecosistema) con implicazioni di tipo fitopatologico e fitoentomologico.

Orbene, la trattazione dell'argomento consiste nel sapere scoprire definire e descrivere, sotto diversi punti di vista, queste relazioni con gli altri esseri del mondo sensibile dove esso "E" (esso, il soggetto, il frumento nella fattispecie), dove esso "FA", Agisce, Patisce e ACQUISTA LA SUA FORMA sostanziale.

Una prima classificazione dei concetti ci fa scrivere una scaletta così concepita:

A) - il frumento nel terreno - rapporti con i vari tipi di terreno, esigenze, idiosincrasie, condizioni ottimali ed anomale del terreno, precessione e successione colturale (avvicendamento) etc.; e siccome il terreno va reso ottimale, in questa fase bisogna inseri-

re:

- A1) - tecniche di preparazione del suolo, principali e complementari;
- A2) - tecniche di correzione, amendamento e concimazione;
- A3) - tecniche di affidamento del seme al terreno (semina);
- A4) - tecniche di coltivazione post-nascita, fin al raccolto;
- A5) - etc.

Ad ogni punto oggetto di trattazione dovranno scaturire altri soggetti, altri enti correlati (esempio, concimi nei vari tipi e caratteri, macchine, attrezzi, sementi, etc; nasceranno così, con gli altri soggetti, anche altre classificazioni collaterali e ramificate.

B) - il frumento nell'ambiente atmosferico, rapporti con il clima: acqua (piovosità - consumi idrici - eccessi e deficienze etc.); temperature (minime, massime, gelate e danni relativi, siccità e stratta etc.), venti, nebbie etc.;

C) - il frumento nell'ambiente biotico; rapporti con i parassiti vegetali e animali e relativi interventi nella problematica ambientale etc.

I sopradescritti concetti di relazione implicano che il soggetto frumento (lo abbiamo visto) sia dunque inserito nello spazio e nel tempo (nello spazio ambiente per il tempo della sua vita). Per richiamare alla mente i possibili argomenti da trattare, è sufficiente, quindi, interrogare noi stessi, con domande averbali che sono: "DOVE?", "QUANDO?", "QUALI RELAZIONI?"

Nello spazio e nel tempo si creano innumerevoli relazioni fra i soggetti, le quali spiegano la razionale coltivazione del frumento, in uno con la ricca e corretta trattazione dell'argomento. Le domande DOVE, QUANDO e QUALI insieme, suscitano in noi la riscoperta delle relazioni che si stabiliscono fra i soggetti e che consentono di esporre l'argomento (di predicare del soggetto o/e dei soggetti correlati) secondo uno studio e/o una trattazione che divengono interdisciplinari.

A. Ianari

(Continua)

I NUMERI DEL MUSICAL

Il musical messo in scena quest'anno ha meritato di sicuro un'attenzione particolare dal momento che gli alunni coinvolti sono stati ben 39, insieme a 10 professori, che hanno affrontato grosse difficoltà interpretative dovuta al genere scelto (far cantare, recitare, suonare e ballare un gruppo di ragazzi è uno scherzo, ma vi immaginate farlo fare a degli esimi professori?). Molte persone si sono adoperate infine dietro le quinte per la realizzazione delle scene, per l'amplificazione e per... l'incoraggiamento.

Anche da tutto questo insieme di "appassionati" è nato il successo di "Smascherando".

G.P.

LANCIA  VENDITA E ASSISTENZA 

CUCULI e TAUCCI SNC

Esposizione: Via Ipogeo, 36 - Officina: Via G. Carducci, 25
Tel. 630495 - CAMUCIA (Arezzo)

 **CONSUTEL** s.a.s.
DISTRIBUZIONE 

TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel. /Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

PROPOSTE DUE VIE PER CAMBIARE GLI AIUTI A FAVORE DELL'OLIO DI OLIVA

Il Commissario dell'U.E. all'Agricoltura, recentemente ha presentato una bozza (come si può difendere un prodotto sano, salvaguardare la sua qualità e lottare contro le frodi) del suo progetto per la riforma del sistema degli interventi comunitari nel settore dell'olio di oliva.

Le strade che vengono proposte sono due. La prima consiste nel migliorare il sistema attuale. In sintesi, si propone di sopprimere l'aiuto ai piccoli produttori e quello al consumo, e di introdurre un sistema di quota garantita a livello europeo. La seconda via prevede, invece, l'istituzione di un sistema di aiuti ad albero. Un'idea che, fra l'altro, era già stata presa in considerazione nei precedenti documenti di lavoro della Commissione europea, la quale si era persino sbilanciata a stabilire l'ammontare dell'aiuto: 4 ECU a pianta

Il Commissario preferisce senza dubbio la seconda soluzione, perchè ritiene l'aiuto ad un albero uno stabilizzatore più efficace in un settore dove ci sono preoccupanti avvisaglie di sovrapproduzione. Secondo i dati raccolti, in Europa si è arrivati a sfiorare i 460 milioni di ulivi. Per gli esperti di Bruxelles, questo vuol dire che con l'attuale sistema di aiuti la produzione è incentivata. E fra qualche anno, quando anche

le nuove piante saranno pronte a maturare, c'è il rischio di un'offerta di gran lunga superiore alla domanda. Con l'aiuto ad albero, inoltre, dovrebbe essere più facile controllare le frodi. A sentire gli 007 della Commissione europea, queste sono dieci volte superiori a

1,8 miliardi di ECU (oltre 3.500 miliardi di lire) per sovvenzionare i produttori di olio in Italia, Spagna, Grecia, Portogallo e Francia (i cinque Paesi produttori).

Il documento presentato dal Commissario deve passare l'es-



quelle compiute per i cereali. È stato lo stesso Commissario a ricordare quelle più "in uso". Piccoli produttori che vendono illegalmente le olive ai grandi, i quali a loro volta chiedono le sovvenzioni a Bruxelles. Oppure i proprietari dei frantoi che gonfiano le cifre di produzione. Nel Sud dell'Europa ci sarebbe un vero e proprio mercato nero dell'olio. E questo non piace ai Paesi del Nord.

Tanto più che solo lo scorso anno l'Unione Europea ha versato

me del Parlamento europeo, delle Associazioni dei Produttori e del Consiglio dei ministri agricoli. Fra i più accesi oppositori dell'aiuto ad albero ci sono i portoghesi i quali contestano anche le previsioni di Bruxelles su un probabile surplus produttivo nel prossimo futuro. Del tutto convinte non sembrano neppure le organizzazioni agricole italiane. Ed è probabile che il Commissario sia costretto, una volta di più, a rivedere il suo piano.

Fna

LA MORIA DEL BOSCO DIPENDE ANCHE DAI PESTICIDI

Il fenomeno della cosiddetta "moria del bosco" colpisce le foreste, soprattutto nell'emisfero settentrionale del nostro Pianeta. L'arrossamento e l'inaridimento delle chiome, la diminuzione della crescita complessiva, la sofferenza e mortalità attentano all'integrità delle grandi estensioni forestali in Europa e nel Nord-America.

E neppure l'Italia, dove il fenomeno è stato osservato per la prima volta in Vallombrosa, sfugge a questa calamità.

Le cause sono finora state individuate negli inquinamenti atmosferici quali gli ossidi di zolfo e di azoto, derivanti dall'uso di combustibili fossili, e l'ozono troposferico che, anche attraverso il meccanismo delle cosiddette "piogge acide", danneggiano gli apparati aerei dei vegetali e acidificano il suolo contribuendo al disagio degli apparati radicali, mediante la solubilizzazione di metalli pesanti fitotossici come l'alluminio e il manganese, l'eliminazione della fauna invertebrata, della flora microbica e dei batteri che fissano l'azoto atmosferico.

Ma da uno studio recente di Leonardo Tagliente e Mirco Trevisan dell'Istituto di Chimica Agraria dell'Università Cattolica di Piacenza, giungono nuovi preoccupanti dati circa le cause dello stress cui i boschi sono sottoposti.

Secondo i ricercatori, infatti, una responsabilità ancora non calcolabile ma sicuramente non trascurabile nei confronti della moria del bosco sarebbe da attribuire alla presenza di fitofarmaci nell'atmosfera.

Eseguito alcune prove su piantine di abete bianco, abete rosso, Carpino, e simili in una terra non climatizzata, irrorandole con acqua cui erano stati aggiunti prodotti fitosanitari in concentrazioni simili a quelle riscontrabili in atmosfera, si è scoperto che questi possono avere un effetto destabilizzante in grado di alterare la normale crescita delle piante.

E siccome studi condotti in diverse parti del mondo mostrano che sia nell'aria che nella nebbia, nella rugiada e nella pioggia sono presenti principi attivi usati in agricoltura come PARATHION, ALACLOR, non si può certo stare tranquilli circa l'eventuale danno ai nostri boschi che tali sostanze, veicolate negli agenti atmosferici, potranno provocare.

Il tutto dovrebbe far riflettere circa l'esigenza e l'urgenza di una legge che possa finalmente porre ordine nell'uso (ancora oggi eccessivo e irrazionale per quanto si siano fatti degli sforzi) dei pesticidi in agricoltura. Accelerando quindi quelle pratiche di agricoltura biologica che contribuiscono fortemente a una riduzione dei prodotti incriminati.

Francesco Navarra

PANORAMA AGRICOLO

DALLA REGIONE TOSCANA 5 MILIARDI AI GIOVANI IN AGRICOLTURA

I giovani toscani che intendono dedicarsi ad attività agricole, o di servizio all'agricoltura, potranno contare sul contributo finanziario della Regione che, in alcuni casi, potrà raggiungere i 400 milioni di lire. Con un finanziamento complessivo di 5 miliardi per l'anno in corso, la Commissione agricoltura del Consiglio regionale all'unanimità, ha infatti licenziato una specifica proposta di legge, grazie alla quale i neo-imprenditori tra i 18 e i 40 anni potranno ricevere finanziamenti pari al 35% della spesa percentuale elevabile fino al 75% nelle zone svantaggiate ai sensi della normativa comunitaria.

Ai giovani che costituiscono per la prima volta un'impresa, o intendono

potenziare una con acquisti di terreni "in arrotondamento", oppure vogliono avviare un nuovo settore di attività all'interno di una impresa già esistente, la regione potrà assegnare un contributo fino al limite massimo di 100 milioni. Le attività, come ad esempio l'esercizio di antichi arti e mestieri, il piccolo artigianato, la conservazione dell'ambiente rurale, l'addestramento di cavalli da sella o dei cani da caccia e tartufo, dovranno essere comunque legate all'agricoltura.

Quando tali attività siano esercitate all'interno di

aziende già esistenti, oppure da associazioni con almeno il 50% di imprenditori agricoli, in un ambito territoriale delimitato, il contributo massimo può salire fino a 200 milioni.

Per la riconversione al "biologico", invece, il limite è di 50 milioni. L'aiuto più consistente, fino appunto a 400 milioni, potranno invece riceverlo i giovani che presenteranno progetti di valorizzazione economica, turistica e ambientale per la gestione del patrimonio agricolo e forestale.

F.N.

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE Mattoni Sergio
Piazza Signorilli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Per la stagione 1997/98

LA FILARMONICA CORTONESE RIPARTE CON IMPEGNO

Rinnovato il consiglio direttivo, ritornano a suonare nella Banda molti musicanti che per diversi motivi si erano allontanati dalla Società

È difficile quando incrociamo una banda musicale non camminare a tempo di marcia, se siamo in movimento, o a battere con il piede il tempo seguendo le note.

Questa è la sensazione che molti di noi avvertono nelle particolari occasioni di festività nazionali.

La società filarmonica cortonese ha ripreso il suo cammino per realizzare una struttura bandistica di tutto rispetto per le tradizioni cortonesi.

Per motivi diversi ha

militari e popolazione fino al monumento dei caduti per la deposizione di una corona di alloro.

È stato sicuramente un momento emozionante rivedere tante persone felici sfilare per la città e riportare viva la tradizione della Banda.

Questo articolo vuole essere un documento di ringraziamento verso questi amici che si sono impegnati in prima persona e vuole anche essere un invito a tanti altri musicanti che potrebbero, se lo volessero, apporta-



avuto un momento di "stanca". Si è avvertita la sua mancanza.

In alcune cerimonie ufficiali, che per tradizione la vedevano presente, non c'era.

L'assemblea dei soci ha ultimamente riletto un nuovo consiglio che si è posto il problema di come far risorgere questo sodalizio che ha la sua nascita nel secolo scorso. Troppe volte abbiamo visto morire istituzioni locali e rammaricarci poi della loro perdita; il nuovo consiglio ha inteso evitare la morte annunciata e si è messo al lavoro con tanta passione. Sono stati ricontattati tanti musicanti che da tempo non venivano o venivano saltuariamente, sono stati recuperati ed ora con gioia sono ritornati alle prove.

E così il 2 novembre, (la foto documenta l'uscita), per celebrare la festività del 4 novembre, ventinove musicanti hanno accompagnato per via Nazionale il corteo ufficiale di autorità civili,

re la loro capacità al servizio della società filarmonica e della collettività cortonese.

Ma la Banda per vivere ha bisogno sempre di nuovi elementi, soprattutto giovani.

Suonare uno strumento, imparare ad utilizzarlo con perizia è sicuramente un momento importante.

La società filarmonica per realizzare questo obiettivo riapre lunedì 24 novembre la scuola comunale di musica per strumenti a fiato e percussionione.

Tutti i genitori dei nostri ragazzi che frequentano le ultime due classi elementari e la scuola media inferiore di Cortona, Camucia, Terontola, Mercatale e delle sezioni staccate riceveranno una lettera che sarà inviata dal Comune di Cortona per invitare i genitori prima e i ragazzi poi ad un momento di riflessione e di aiuto per questa istituzione cortonese.

Speriamo che in molti aderiscano all'iniziativa e che poi parecchi passino successivamente nell'organico della banda. **L.L.**



L'EDICOLA a cura di Nicola Caldarone

PIETRO, UNO SGOBBONE DI TALENTO

In questi giorni, molti giornali riportano la notizia dell'apertura di una imponente mostra a Roma del pittore Pietro da Cortona, per celebrare il quarto centenario della nascita (1597-1669). Già nello scorso numero abbiamo dato notizia dell'evento con la pubblicazione di un servizio apparso su "Sette"; in questa circostanza riproponiamo l'articolo pubblicato sul Corriere della Sera il 30 ottobre, firmato da Francesca Bonazzoli.

Se Roma celebra il grande artista con due mostre, a Cortona non è concesso di vedere il busto di Pietro Berrettini in piazza della Repubblica, scomparso e sostituito da tempo immemorabile, da una ingombrante impalcatura. E' incredibile. Semplicemente incredibile! Non ci sono altre parole per definire il comportamento di gente che pretende di amministrare la "cosa pubblica".

Era mite e caritatevole, umile figlio di scalpellino, eppure Pietro Berrettini, detto da Cortona (1597-1669), nel giro di una dozzina d'anni dall'arrivo, ancora adolescente, nella Roma dominata dall'algido classicismo dei bolognesi e dalle tenebre degli eredi del Caravaggio, divenne il leader indiscusso della tendenza pittorica più innovativa, quell'"avanguardia" definita poi barocco e disprezzata come il "superlativo del bizzarro", l'"eccesso del ridicolo".

Nel quarto centenario della nascita, Roma lo celebra con due rassegne: un centinaio di dipinti suoi, dei maestri e degli allievi più alcune sculture, a Palazzo Venezia; i disegni, con il taccuino già della famiglia Odescalchi, all'Accademia di San Luca e alla Calcografia. Predisposti anche due itinerari che coinvolgono chiese e palazzi della Capitale.

Ma veniamo alla mostra di Palazzo Venezia, curata da Anna Lo Bianco (catalogo Electa), dove i quadri sono disposti in ordine cronologico e suddivisi come in altrettanti capitoli della vita dell'artista: dai maestri - effetti o di riferimento - al periodo della giovinezza mescolata con le opere dei coetanei; dalla maturità fino agli allievi e agli imitatori. Un percorso molto ben studiato che, se ha un difetto, è quello di zelo filologico: i tanti comprimari, infatti, rubando la scena al più dotato dei pittori barocchi, finiscono per sottrarre un po' di smalto alla mostra. D'altra parte, la sequenza delle opere rivela chiaramente come la pittura del Berrettini, che sembra fluita con naturalezza e senza sforzo dal pennello, era sì frutto di un incredibile talento naturale, ma corroborato da un intenso stu-



Nella foto: "La Vergine con il Bambino e Santa Martina".

dio. La sua giovane mente, più che da Raffaello e dal bel disegno con cui ogni artista toscano, crescendo, si faceva le ossa, era eccitata dal colore caldo del Veronese e del Tiziano dei Bacchanali.

Per primo il fiammingo Rubens aveva ripescato la luminosa stagione del '500 veneto, ma dopo di lui, trascorsero circa sei lustri prima che il "movimento neoveneziano" diventasse una mania, una moda addirittura, alla quale si convertì persino il vecchio Ribera, il più tenebroso dei pittori del '600. Nei primi 15 anni trascorsi a Roma, il giovane di Cortona non smise mai di imparare. Poi, nel 1632, venne il momento del suo "assolo": la decorazione della volta di Palazzo Barberini. Con l'agilità di un ballerino che attraversa il palcoscenico, si levò in un balzo audacissimo oltre gli spazi già sfondati da Montegna, Correggio, Veronese, Lanfranco.

Liberò e leggero come chi non pensa la pittura, ma la fa. Audace e spregiudicato in quel soffitto che sembrava "tutto dipinto in un giorno", annullava ogni centro e ogni confine trovando l'equilibrio in una possente energia. Non un pensiero filosofico, né una riflessione sull'esistenza: per Pietro da Cortona l'arte è ciò che si vede e infatti, pur essendo il più prestigioso pittore di Roma, non sceglieva mai i soggetti delle sue opere, ma voleva che fossero i committenti a imporglieli. Mise addirittura in piedi una bottega dove gli allievi reimpiegavano gli stessi

disegni e cartoni.

Un'organizzazione quasi imprenditoriale gli permetteva di accontentare tutti i clienti con pale d'altare, imprese ad affresco, quadri da stanza.

Dagli iniziali 40 scudi pagati da Asdrubale Mattei per comprarsi una camicia nuova, divenne uno dei pittori più ricchi e remunerati di Roma. Dopo il 1630, la sua formula pittorica sbaraglia nel consenso ogni altra tendenza artistica. Alla bellezza ideale, pura, senza il soffio della vita e totalmente mentale, che il Reni e i suoi allievi andavano diffondendo a Roma, Pietro da Cortona oppone una fisicità carnale, un'aria vera e un'inebriante irruzione della natura. Una polifonia dei sensi che rapisce lo spettatore in mondi leggeri, popolati di donne dai dolci sorrisi, di fronte gonfiate da una brezza dorata, di tessuti che paiono raccogliere, nelle mille pieghe in cui si increspano, i riverberi di sfavillanti pietre preziose. E' un mondo dove non ci sono affezioni, che non è l'Arcadia galante, l'idea di spensierata evasione in cui si rifugerà la pittura agli albori del Rococò, ma è un'adesione serena alla vita, senza le ombre di Caravaggio e l'austera severità di Poussin.

Ed è la pittura che serviva a Urbano VIII per celebrare se stesso e per dire al mondo che il suo casato - quei Barberini che Lorenzo Bernini contemporaneamente glorificava in San Pietro - era realmente incoronato dall'Immortalità per ordine della Divina Provvidenza in quel soffitto del palazzo di famiglia dove tempo e spazio della pittura venivano a coincidere con il tempo e lo spazio reali. Questa è l'idea di Pietro: eliminare la differenza fra illusione e realtà; allargare i confini dei sensi; creare immagini che siano, e non sembrino, lo stato di beatitudine celeste riflesso sulla Terra. Come in uno specchio.

CENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

QUALCHE ORA CON I TERREMOTATI

Domenica pomeriggio confortati da un sostanzioso quantitativo di generi alimentari, che la Caritas di Camucia ha raccolto, siamo partiti verso la nostra meta: la famosa e rinomata città di Camerino. La brevità della visita non ci ha consentito una precisa e puntuale focalizzazione delle vaste problematiche che, nella regione umbra e in quella marchigiana, ha prodotto il terremoto. E' bastato comunque dare un sommario sguardo e scambiare pochi messaggi per avere conoscenza e attivare una riflessione sulla situazione che si è venuta a creare in una così vasta zona.

Ovviamente strade e abitazioni sono i riferimenti più visibili e dai quali si ha la sensazione dello sconquasso che il terremoto ha prodotto, in zone certamente non ricche e perciò ancora più bisognose di aiuto e di solidarietà.

Solidarietà che è stata tangibile: abbiamo incontrato tanti mezzi; abbiamo visto un forte impegno per dare assistenza a queste popolazioni. La protezione civile, l'esercito, i carabinieri, la polizia, i vigili del fuoco, i vigili urbani, il volontariato in genere, le misericordie, la caritas.

Le zone attraversate sono state duramente provate, e un forte "magone" rendeva precario il nostro pensare, lo sconcerto è stato grande. Certamente una casa ridotta a cumulo di macerie era angosciante, tutti quei teli di plastica, messi sui tetti per dare un minimo di riparo al tempo inclemente, davano il segnale della pericolosità, dei rischi, che la gente di quei posti ha subito e che dovrà sostenere.

Paesi svuotati, senza anime, nemmeno i cani o i gatti; solo i segni del terremoto; fuori del paese spiazzati per tende, per le roulotte, per container; segni della continuità.

E' mancato l'incontro con la gente, ma d'altra parte cosa avremmo potuto dire? E' bastato qualche parola per avere un consiglio sulla viabilità per tornare a casa, per avere la certezza che si aspetta solo che la terra smetta di tremare. "Possiamo ricominciare, mi ha detto un giovane, ma anche oggi si sono avverite ben tre scosse molto forti, come possiamo metterci al lavoro, per ricominciare?"

Non ho letto negli occhi disperazione, non ho visto angoscia, ho visto dignità.

Nonostante tutto non c'è voglia di fuggire, la gente vuole vivere, anzi convivere, con questa brutta bestia del terremoto, ma quanti sorrisi spenti nei bambini, nei vecchi, quanta impotenza in tutti.

Nel ringraziare tutti coloro che hanno collaborato con l'offerta di alimenti, di denaro, di varie offerte, vorremmo che tutto ciò non si esaurisca, perché forse ora sono in molti a dare una mano; ma tra qualche tempo l'argomento terremoto non sarà poi tanto attuale, (e da una parte speriamo che sia così), ma occorreranno allora più aiuti che mai. Potremo pensare ad un nuovo impegno per Natale?... perché lo sia veramente per tutti gli uomini, ed in particolare per i bambini.

Ivan Landi

UN TOUR TRA I TERREMOTATI CON QUELLI DI "STRISCIA" CANALE 5

Servizio di Prisca Mencacci

Perugia, 1 novembre 1997
ore 10.00: sono queste le coordinate dell'appuntamento che, quelli di Striscia la Notizia programma di Canale 5, si sono dati; al seguito naturalmente Mario Molinari, inviato del Gabibbo. Viene subito stabilita la strategia di azione ed io associandomi all'impresa mi viene chiesto di prendere appunti su tutto ciò che vedo. L'abbigliamento è naturalmente sportivo con tanto di scarponi e giacche pesanti. La prima tappa è Foligno perché Antonio Ricci, al telefono, sollecita una certa questione sugli animali e l'associazione ambientalista vuole dar voce alle lamentele di tutta quella gente che avendo degli animali domestici sono stati costretti dall'amministrazione comunale ad abbandonarli nelle proprie case ormai disabitate da che tutti sono nelle tendopoli.

Ci rechiamo subito sul posto e la popolazione per lo più anziana ci dichiara che preferiscono restare nelle proprie abitazioni non agibili pur di essere vicini ai loro animali. Intanto, mentre quelli di Striscia, raccolgono queste interviste, decido di fare due passi tra le tendopoli ed una signora mi si avvicina e mi chiede chi sono e mi dice: "... sa perché siamo preoccupati dello sciacallaggio, dei furti, delle persone che dicono di essere della protezione civile ed invece sono dei ladruncoli...". Tutto comunque sembra essere ordinato e la distribuzione delle tende è avvenuta sulla priorità delle persone anziane e malate.

Ore 11.48 Capodacqua: Mario Molinari decide di visionare la situazione "contaneir", e con tristezza notiamo che dopo oltre un mese i lavori di urbanizzazione non sono ancora ultimati e che naturalmente non c'è nessun tipo di allacciatura alla rete idrica, elettrica e che non c'è arredo interno. In lontananza scorgiamo alcuni operai che lavorano e innervositi ci dicono di essere stremati per il tour de force che stanno facendo. "... lavoriamo 12 ore al giorno, non è colpa nostra se i lavori sono indietro!".

Altra tappa: Afrite, piccolo paesino a 740 m. di altezza, dove c'è qualche tendopoli sparsa qua o là ma non c'è ombra di contaneir, c'è solo un campo con dei segni strani che ci fa subito capire che siamo ancora alla fase della progettazione dell'eventuale sistemazione di questa "area alloggio". La protezione civile dice di aver privilegiato le zone montane ed allora decidiamo di salire a 990 m. ed arriviamo a Fondi, ma tutto è ancora indietro. Sono le ore 14.15 fa già freddo, c'è una nebbiolina che fa sembrare

questo posto dimenticato, ma la terra con il suo colore rosato ne crea un'immagine suggestiva.

Dopo la pausa pranzo riprendiamo il nostro viaggio ed incontriamo Annifo, siamo a 874 m. di altitudine, ma i contaneir sono vuoti e un addetto ai lavori ci dice che sono tutti diversi tra di loro e che ogni contaneir necessita un allacciamento diverso e che, anche se hanno la targhetta della revisione sono tutti da revisionare... chissà allora quando saranno agibili!

Risaliamo in macchina ed arriviamo a Valtopina; mi colpisce una coppia di anziani signori che tenendosi sotto braccio come una coppia di fidanzatini passeggiano soavemente, come se il terremoto non li avesse quasi colpiti. Nei campi ci sono i contadini che fanno pascolare le pecore, ed i giovani sono tutti riuniti in un barrettino e sono del tutto sorridenti e scherzano con noi. Devo veramente ammettere che questa gente ha il gusto della vita così come leggo in un cartello di una tenda, adibita suppongo a chiesa a Sorifo: "abbiamo perso tutto, ma non il bene più grande: la vita". A Nocera Umbra vediamo dei seri crolli di abitazioni e girandomi dal finestrino dell'auto, mi commuove un'abitazione di cui è rimasta in piedi solo mezza facciata con dentro un armadio semiaperto. Nocera è stata indubbiamente toccata dal terremoto, a differenza degli altri paesi nei quali, il problema del terremoto, è stato ingigantito dai media nazionali.

Nel tardo pomeriggio arriviamo a Serravalle di Chianti, nelle Marche

ed entriamo in una tendopoli che è presidiata da militari, come del resto tutte le altre che abbiamo visto, ci chiedono i documenti e poi ci fanno entrare; c'è grande solidarietà tra la gente, forse anche per il particolare giorno di solennità religiosa; Mario vendendo alcune ragazze in minigonna e ben curate, fa subito una battutaccia: "anche con il terremoto la donna vuole essere sempre bella". Dall'altro lato della tendopoli c'è la distribuzione del vestiario e di alcuni prodotti per l'igiene, ma in maniera molto silenziosa ed ordinata.

Intanto a Colfiorito, nel campo-tendopoli posto vicino ad una discarica di cose vecchie di ferro... arriva Barberi, il campo è fangoso ed il suo autista sembra preoccupato solo dell'auto infangata. C'è un po' di agitazione tra gli amministratori locali, Barberi e quelli di Striscia sul problema dei contaneir ed allora decido di allontanarmi; dall'altro lato della tendopoli si intravedono sulla strada dei piccoli veicoli che vendono patate, lenticchie, aglio, cipolle quasi a contrapporsi ai problemi futuri per cui si sta animando la discussione.

Gli operatori di Mario decidono di levare le tende per andare a fare delle riprese a Camerino, dove a parte i crolli nel centro storico, intorno non ci sono danni visibili. E' ormai calato il sole e viene deciso il rientro a Perugia, ma passando per Foligno, quelli di Striscia, parlano ironicamente del campanile crollato della chiesa benedettina dicendo che qui il problema è solo il "campanile" e non le questioni contingenti.



Donare sangue è una sana abitudine

Donare sangue è costante conoscenza della propria salute

Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

LUNEDI 17 NOVEMBRE - RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente.

MARTEDI 18 NOVEMBRE - IVA - CONTRIBUTENTI MENSILI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

GIOVEDI 20 NOVEMBRE - INPS - DATORI DI LAVORO - Scade il termine per la presentazione della denuncia mensile delle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e per il versamento dei relativi contributi.

GIOVEDI 20 NOVEMBRE - INPS - CONTRIBUTUTO DEL 10% - Scade il termine per l'effettuazione del versamento gravante sui compensi erogati nel mese precedente.

LUNEDI 1 DICEMBRE - ACCONTI DI IMPOSTA - Scade il termine per effettuare gli acconti per l'anno 1997.

LUNEDI 1 DICEMBRE - ACCONTO TFR - Scade il termine per versare la seconda rata dell'acconto sul trattamento di fine rapporto dovuto ai sensi dell'art.3 della legge 662/96 collegata alla finanziaria per il 1997.

LUNEDI 1 DICEMBRE - CONTRIBUTUTO 10% - Scade il termine per il versamento della seconda rata d'acconto del contributo del 10% dovuto da alcune categorie di lavoratori autonomi.

LUNEDI 1 DICEMBRE - REGOLARIZZAZIONE SOCIETA' SEMPLICI IN AGRICOLTURA - Scade il termine per regolarizzare ai fini fiscali le società semplici agricole per coloro che non lo avevano fatto alla prima scadenza del 30 giugno.

CHIUDE IL CANTIERE, QUALCOSA NON TORNA

Ritorniamo, sia pur brevemente, su un problema che ha suscitato tante ire, denunce da parte del Sindaco nei confronti dei cittadini rei di aver protestato contro quello che tutti considerano uno scempio urbanistico.

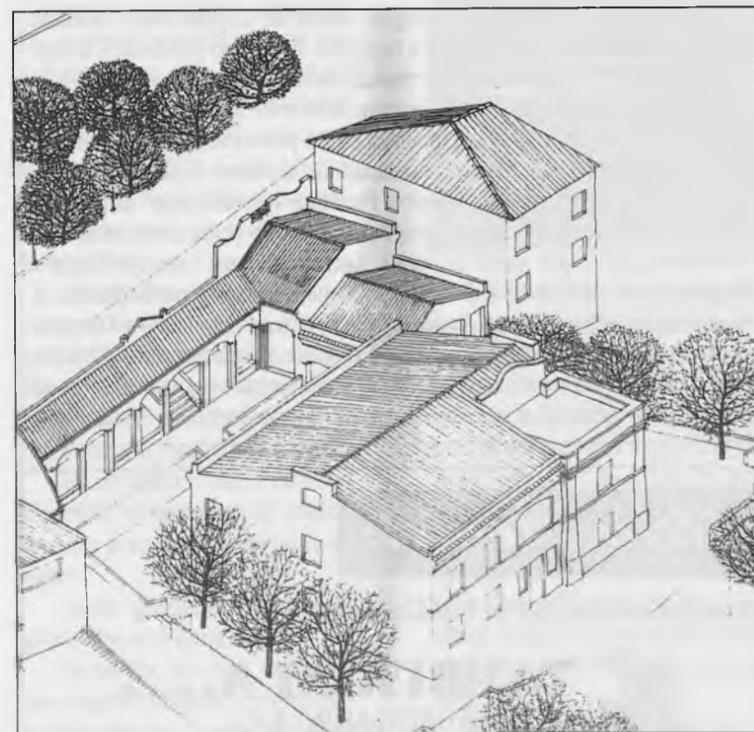
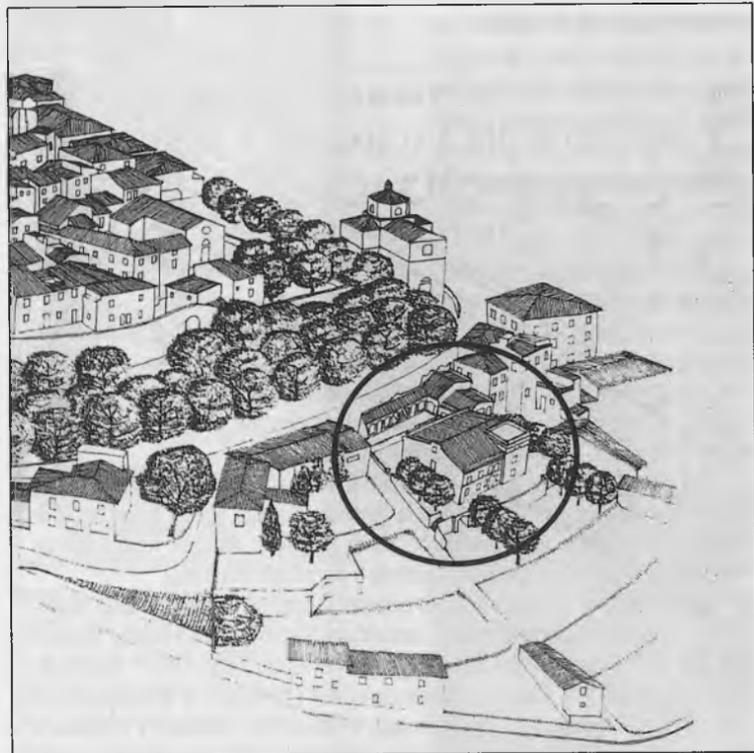
Ricordiamo per dovere di cronaca che il proprietario ha costruito avendo regolare licenza; la considerazione che è stata fatta dalla popolazione e che facciamo anche nostra è se non era opportuno rivedere in toto quella concessione, così come in altre circostanze l'Amministrazione

Comunale aveva già fatto trasformando una zona edificabile in zona verde.

Ma lasciando da parte queste polemiche, vorremmo avere una risposta scritta dal nostro Sindaco in relazione ai documenti che abbiamo in mano e che in parte pubblichiamo.

Nella concessione edilizia ci sono ovviamente delle tavole che presentano l'edificando nel contesto della zona e nel particolare dello spazio che sarebbe stato poi utilizzato.

La prima foto presenta l'inserimento di questa nuova abitazione nel contesto dell'area di fuori le mura.



Per ovi motivi di spazio la foto non è grande ma documenta come la casa si sarebbe dovuta inserire meglio nell'ambiente perché probabilmente era stata prevista la sua edificazione più a valle; nella seconda foto, (e meglio appare il tutto), si vede chiaramente che questa casa aveva sul fronte strada una costruzione ad archi che in parte nascondeva l'abitazione. Nella terza foto che abbiamo fatto dal muretto, proprio di fronte alla porta di via Guelfa, si può verificare che la casa ormai è giunta al termine ma non c'è traccia della costruzione ulteriore di questa specie di porticato. È stata una ulteriore modifica alla concessione edilizia originaria? Se sì, perché? Non sarebbe stato più giusto cercare di nascondere al meglio quanto edificato, anche perché era stato anche previsto dal tecnico che aveva predisposto tutti i disegni per la concessione edilizia?

(E.L.)

VA TUTTO BENE, PURTROPPO

Nonostante l'importanza degli argomenti si boccia una mozione presentata per il bene di Cortona

Mozione presentata dal consigliere Lucani nel consiglio comunale del 29.9.1997

CONSIDERATA l'ormai cronica assenza di parcheggi nella città di Cortona e l'insufficiente servizio di Nettezza Urbana attuato nella stessa; VISTO il continuo aumento di presenze di turisti nella città etrusca; CONSIDERATO che il Comune di Cortona, nell'ottica di una politica di sviluppo turistico, non può sottovalutare il problema;

INVITA

la Giunta Comunale ad effettuare, insieme a questo Consiglio, un razionale ripensamento della politica dei parcheggi e della nettezza urbana sino ad oggi attuata, per far sì che Cortona possa in maniera adeguata al proprio ruolo, rendere un valido servizio a turisti e cittadini nei due settori sopra citati.

Questa mozione è stata presentata nell'ultimo consiglio comunale dall'Unione Cittadini ed è stata "ovviamente" bocciata da questa maggioranza che si sforza continuamente di dimostrare che a Cortona non manca niente, che va tutto bene, continuiamo così.

Invece no, cari governanti così non va, e lo ribadiamo con forza, così non va. Non si può bocciare una mozione così ovvia solo per il fatto che è stata presentata da un membro dell'opposizione. A questo punto siano i lettori ad esprimere un loro giudizio con la serenità di chi può "votare" senza vincoli di partito una mozione come questa.

Unione Cittadini - CDU Cortona

LAUREA

Il 14 ottobre presso l'Università di Firenze si è laureato in Giurisprudenza **Francesco Rossi**, figlio dell'avv. Mauro, discutendo la tesi: "Privatizzazione del pubblico impiego e poteri dell'amministrazione". Relatore prof. Riccardo Del Punta, ordinario di Diritto del Lavoro, correlatore prof. Stefano Grassi, ordinario di Diritto costituzionale.

A Francesco gli auguri più sinceri per il risultato conseguito e per un futuro pieno di lavoro.



Presso l'Università di Pisa si è laureata in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti **Elisabetta Rossi** figlia di Franco e Donatella Mariotti, nostri abbonati di Viareggio, discutendo la tesi: "La chirurgia delle lesioni sospette non palpabili della mammella", relatore il prof. Giulio Giuliani.

Alla neo dottoressa gli auguri più sinceri per il brillante risultato conseguito.

NECROLOGIO

Rossana Masserelli

Ci ha lasciato il primo ottobre di quest'anno dopo aver sopportato la malattia con tanta forza d'animo.

Ho conosciuto Rossana in una circostanza sicuramente non piacevole. Era la cognata di Carlo Vignaroli. Dopo la morte di Carlo, l'improvvisa malattia della sorella Mirella e la sua morte. Restava di quel nucleo familiare solo un bambino piccolo, Luca, ormai senza genitori. Nonostante Rossana avesse tre figli Ivan, Alessandra e Alessio non si fece scrupolo di accogliere nella sua casa il piccolo nipote e di accudirlo come un altro figlio. Ma il destino è sempre crudele con i più buoni e Rossana si è anch'essa ammalata della malattia del secolo. Ha lottato, ha vinto perché è riuscita a vivere più a lungo, ma alla fine ha dovuto abbandonare la battaglia e lasciare nel dolore il



marito, i tre figli e sicuramente anche Luca. A tutta la famiglia un affettuoso sentimento di amicizia.

Tariffe per i necrologi:

Lire 50.000 a modulo. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona.

BASTEREBBE POCO, MA PROBABILMENTE È MOLTO

Il consigliere di opposizione **Lorenzo Lucani**, capo gruppo dell'Unione Cittadini - CDU ha presentato nel corso dell'anno tre interpellanze identiche alla giunta comunale nelle quali suggeriva di approfittare degli scavi prodotti nella città per la fornitura del metano per sotterrare i cavi dell'Enel e della Telecom presenti nelle strade di Cortona, così antiestetici ed ingombranti.

Se voi provate ad alzare gli occhi nelle vere città d'arte della Toscana e dell'Umbria, non vedrete questi fili attraversare le strade tra un palazzo e un altro, questo perché Giunte un po' più oculute e rispettose della propria città hanno provveduto, ed in alcuni casi imposto, a sotterrare questi "inestetismi" con un notevole vantaggio estetico e contemporaneamente anche economico.

Ma i nostri amministratori non sanno più alzare gli occhi al cielo, non sono mai andati, ad esempio, a S.Gimignano (dove non c'è più un filo elettrico per aria), non sanno più programmare; sanno solo pensare a ristrutturare aree di montagna ove si dice, abbiano acquistato tempo fa, case quasi distrutte, oggi rimesse a nuovo con tutto il circondario.

NUOVA STAGIONE DEL CENTRO NUOTO



Mentre l'autunno ritinteggia di caldi colori i colli e le valli d'intorno e gli alberi si lasciano piano piano svestire dal vento, il gruppo agonistico del *Centro Nuoto Cortona*, agli ordini del mister *Umberto Gazzini* prepara in piscina una nuova stagione di gare.

Tuffi, bracciate, virate e le due ore quotidiane e più di allenamento si esauriscono per ognuno dei diciotto atleti con la speranza del miglioramento di un proprio record, della conquista di un piazzamento o di un titolo ai campionati regionali, meglio ancora di un'ammissione ai campionati nazionali giovanili.

Salire sul podio è la massima aspirazione di un nuotatore e a questo scopo dedica ogni stilla di energia!

Sono cinque le categorie rappresentate, dai più piccoli "ESORDIENTI B" *Giacomo Antonielli* e *Riccardo Bianchi* si passa agli "ESORDIENTI A" *Alex Albani*, *Walter Carini* e *Sandy Cavallucci*. Si sale poi alla categoria "RAGAZZI" con il gruppo più numeroso composto da *Martina Antonielli*, *Gabriele Bennati*, *Catia Camorri*, *Alessandro Cangioloni*, *Jenniker Cavallucci* e *Francesca Goti*. Quindi troviamo gli "JUNIORES" *Michele Fanicchi*, *Manuel Forti*, *Simona Ghezzi*, *Alessandra Storrie* e *Nicola Vinerbi*, per concludere con i "CADETTI" *Federica Amorini* e *Fabio Lupi*.

Gli obiettivi? È presto detto: partecipazione a meetings di rilievo nazionale, acquisizione di tempi utili all'ammissione ai campionati regionali di categoria ed eventualmente a quelli italiani giovanili.

Lo sforzo compiuto in questi anni quasi esclusivamente con le proprie risorse (contributo dei genitori) ha permesso al *Centro Nuoto Cortona* di mettersi in mostra in ambito italiano tanto da riuscire ad organizzare un trofeo nazionale di nuoto che richiama società di alto rango con atleti più volte presenti agli europei, ai mondiali ed alle Olimpiadi.

In questa stagione agonistica l'appuntamento con il IV TROFEO

NAZIONALE DI NUOTO "CITTÀ DI CORTONA" è fissato per i giorni 3 e 4 GENNAIO 1998, ovviamente presso la piscina comunale coperta di Camucia.

È senza dubbio un'occasione di grande sport, ma che, dovesse esserci il contributo reale di referenti economici, turistici e politici del territorio, potrebbe risultare più che mai un ulteriore veicolo pubblicitario per Cortona in particolare ed in generale per l'intera provincia di Arezzo.

Solidago

Nella foto: L'allenatore *U. Gazzini*. (Stagione agonistica 1997/'98).

FRATTA SI, MONTECCHIO INCERTO

La classifica vede la Fratta al quarto posto in classifica e il Montecchio al nono posto. In queste due ultime settimane la Fratta vince fuori casa al Pieve al Toppo e pareggia in casa con il Policiano. Il Montecchio invece pareggia fuori casa con lo Spoiano e regala i tre punti in

al Toppo dove nonostante il punteggio ampio la partita è stata tirata fino al fischio finale dell'arbitro. Il Montecchio invece deve trovare più coordinazione anche se nella partita contro lo Stia il primo avversario è stato l'arbitro che ha commesso una grossa ingenuità al sedicesimo del primo tempo.

SECONDA GIRONE N

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
STIA	21	7	3			4			22	6	16	3	
PRATOVECCHIO	18	7	4			2		1	16	4	12	0	
CESA	16	7	3	1		2		1	13	7	6	0	
FRATTA S.C.	14	7	3	1		1	1	1	10	6	4	-1	
TALLA	12	7	2	1	1	1	2		5	3	2	-1	
E.G.POLICIANO '92	11	7	1	1	1	2	1	1	10	10	0	-1	
PARTINA	10	7	1		2	2	1	1	9	9	0	-3	
MONTERCHIESE	9	7	1	2	1	1	1	1	7	9	-2	-4	
MONTECCHIO	8	7	2		2	2	1	9	10	-1	-3		
R.SOCANA B.PRAT.	8	7	1	1	1	1	1	2	3	5	-2	-4	
RASSINA	8	7	2	1	1	1	2	4	6	-2	-4		
SPOIANO	6	7		2	1	1	1	2	6	8	-2	-4	
ALBERORO	5	7	1	1	1		3	6	11	-5	-4		
PIEVE AL TOPPO	4	7			3	1	1	2	8	16	-8	-4	
CHIUSI VERNA	4	7			1	2	1	3	7	17	-10	-4	
RIGUTINO	1	7			1	3		3	2	10	-8	-6	

casa allo Stia che così continua a guidare la classifica con tre punti di distacco sulla seconda.

La Fratta si sta dimostrando più squadra sia in casa che fuori casa, infatti contro il Policiano il pareggio è stato conseguito per una distrazione clamorosa. Si era fatta valere invece fuori casa contro il Pieve

Risultati

Giornata n. 7

Rigutino-R.Socana B.Prat.	0-1
Cesa-Pieve al Toppo	2-0
Fratta S.C.-E.G.Policiano	2-2
Montecchio-Stia	1-3
Monterchiese-Spoiano	2-2
Pratovecchio-Alberoro	4-1
Rassina-Chiusi Verna	1-0
Talla-Partina	1-2

Prossimo turno

Giornata n. 8

Alberoro-Monterchiese
Chiusi Verna-Rigutino
E.G.Policiano '92-Rassina
Partina-Montecchio
Pieve al Toppo-Talla
R.Socana B.Prat.-Pratovecchio
Spoiano-Cesa
Stia-Fratta S.C.

EDILTER s.r.l.
IMPRESA
COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22
Camucia di Cortona (AR)

Pallavolo

EFFE 5: STREPITOSO INIZIO DI CAMPIONATO DELLA SQUADRA DI CUSERI

Un inizio così può promettere davvero tanto, soprattutto per l'autorità con cui la Cortonese ha fatto sue le prime tre partite di questo campionato e per il modo in cui riesce a interpretare la partita ed affermare il suo gioco anche in condizioni di tipo avverse. Infatti la squadra del presidente Cesarini è andata a vincere in due gare in trasferta, quella di inizio campionato a Scandicci su un campo non facile e soprattutto nella difficile trasferta contro il Sansepolcro in una gara dal sapore di derby. La squadra di Cuseri, cosa che difficilmente gli riusciva in passato riesce a recuperare anche situazioni difficili e di iniziale svantaggio e soprattutto a cambiare gioco quando l'avversario e le condizioni della partita lo richiedono. L'allenatore può contare su una rosa ben eterogenea che affianca elementi di sicuro valore tecnico ed esperienza pluriennale a giovani molto promettenti ma già sin d'ora con pochi timori reverenziali.

Ne esce così un gioco vario, deciso e soprattutto incredibilmente efficace nell'ottenere punti. Così le due trasferte hanno visto la squadra bianco-celeste vincere belle gare giocate con concentrazione e sempre da protagonisti. Del resto poi tra le mura amiche contro il Prato la Cortonese non ha concesso nulla agli avversari annichilandoli con un secco 3 a 0 e parziali con grossi scarti. La rosa da cui può attingere Cuseri vanta elementi già conosciuti bene come Magini, Mencì, Palmerini, Cesarini e Ceccarelli oltre ad Aghetti e Bernardini ma anche i giovani promettono bene come Tellini, Terzaroli, Tiezzi, Taucci; una squadra che si sta ben amalgamando e che lo scontro con avversarie più tenaci promette partite di alto livello.

R.F.

Tennis

POSITIVO IL BILANCIO DELLA STAGIONE AGONISTICA MASCHILE N.C. '97

a cura di Luciano Catani

Il livello tecnico del tennis Cortonese è in costante crescita; questo è il dato che emerge dall'analisi della stagione agonistica appena trascorsa.

Durante l'intero anno 1997 sono stati infatti raggiunti risultati molto soddisfacenti e non a caso superiori di gran lunga agli anni passati. Nonostante l'avvio, non proprio esaltante (mancata qualificazione alla fase regionale di Coppa Italia), i nostri tennisti sono riusciti a farsi rispettare durante la partecipazione ai vari tornei E.I.T. (Federazione Italiana Tennis).

Nel complesso sono state ottenute ben 2 finali, 9 semifinali e addirittura 16 quarti di finale; da ricordare inoltre la partecipazione al Master Interregionale delle Vallate Aretine di ben quattro nostri elementi; dunque veramente un record per il nostro tennis (solo la vittoria è purtroppo mancata).

Il tennista con il rendimento più costante e dunque il migliore della stagione '97 è risultato il sorprendente **Marco Cuculi** autore di una annata davvero positiva, che lascia sicuramente ben sperare per il suo futuro: ben 5 semifinali, rispettivamente a S. Albino di Montepulciano (Torzoni), a Montepulciano (Felicini), allo Junior di Arezzo (Felicini), a Chianciano (Malfetti) e di nuovo a Montepulciano (E. Carini) e 3 quarti di finale al suo attivo.

Buona anche la stagione di **Filippo Martelli**, il quale dopo un'inizio incerto, se escludiamo la semifinale a Castiglion Fiorentino persa con il nostro Pierluigi Parrini, ha ingranato la 4a marcia ottenendo nel finale di stagione la semifinale a Camucia persa con il vincitore del torneo Mangiavacchi, il quarto di finale a Cortona e la finale allo Junior di Arezzo persa con il solito Felicini; da ricordare inoltre al suo attivo la partecipazione al Master finale delle Vallate Aretine. Degni di citazione sono inoltre **Pierluigi Parrini** autore di brillante avvio di stagione (una finale a Castiglion Fiorentino persa con Guerrini di Terranuova B.ni e due quarti di finale); **Luciano Catani** (una semifinale a Rigutino persa con Cherubini di Subbiano, 7 quarti di finale e partecipazione al Master delle Vallate Aretine); **Andrea Papponi** (una semifinale a Camucia persa con Lucernesi di Anghiari, 2 quarti di finale e partecipazione al Master delle Vallate Aretine), un esempio il suo di grande amore per questo sport ed infine **Marco Nandesi**, al suo attivo un quarto di finale ottenuto a Subbiano.

Alfa Romeo

Concessionaria per la Valdichiana

at

TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

**STUDIO
TECNICO**
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

HI-FI

BERNASCONI

installazione HI-FI auto
**HARMAN KARDON
ALPINE - MACROM
SOUND STREAM - JBL
KENWOOD**

centro assistenza Sinudine
Tel. 0575/603912 - Cortona (AR)

ATTUALITÀ

IL TEMPO È DENARO.
SICURAMENTE
CON NOI RISPARMIATE.

promozioni Ad.



bpc

**banca
popolare
di cortona**

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Dentro l'economia Vicino alla cultura e allo sport

Direzione Generale - Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona 
Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S.Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766 - 678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111 - 171

Agenzia di Foiano della Chiana
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509